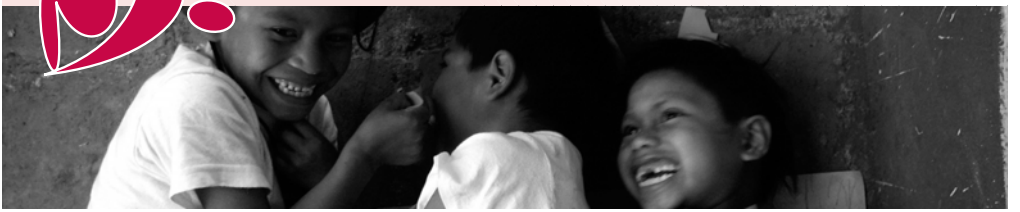
INDICE

Introduzione 3
Una grande cascata d'amore 4
Il Comune di Torino per il sostegno a distanza 5
Perchè una nuova Guida 7
Il sostegno a distanza: obiettivi e strategie 9
La solidarietà in Italia 11
Il ForumSaD 15
La Carta dei Princìpi per il Sostegno a Distanza 17
Il Coordinamento ELSAD 20
L'Istituto Italiano della Donazione 22
Organizzazioni aderenti al Coordinamento Sad Torino 23
AEMETRA 25
ALFA E OMEGA INSIEME PER IL CONGO onlus 26
AMICI DEI BAMBINI 27
AMSES onlus 28
ANPAS 29
ASPE 30
ASSEFA 31
Associazione DIVINA PROVVIDENZA 32
Associazione GEOS onlus 33
Associazione LA RAGNATELA DELLA SOLIDARIETÀ onlus 34
Associazione MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA onlus 35
Associazione MISSIONE DEL SORRISO onlus 36
Associazione MISSIONI DON BOSCO onlus 37
Associazione MISSIONI FAÀ DI BRUNO onlus 38
Associazione OLTRE I CONFINI onlus 39
Associazione RITMI AFRICANI onlus 40
Associazione umanitaria TUTTIARTISTI 41
Associazione VOLONTARI SENZA FRONTIERE onlus 42
BATTITO SOLIDALE 43
CENTRO DI COMUNICAZIONE DIRETTA ALICE onlus 44
CIFA onlus 45
CIS 46
CISV 47
COMITATO DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO DEL GUATEMALA 48
COMITATO GIROTONDO 49
COMPASSION ITALIA onlus 50
COOPI PIEMONTE 51
COSTRUIRE INSIEME 52
CULTURE IN MOVIMENTO onlus 53
EMERGENZA AIUTO onlus 54
ENZO b 55
Fondazione FRATELLI DIMENTICATI onlus 56
INSIEME SENZA CONFINI - SVDP '87 57
ISCOS 58
ISTITUTO MISSIONI CONSOLATA 59

LVIA 60
MAIS 61
MANI TESE 62
MOVIMENTO SVILUPPO E PACE onlus 63
N.A.A.A. onlus 64
NOVA 65
NUTRIAID onlus 66
OAF-I 67
OASI FRATERNITÀ onlus 68
PERSONE COME NOI onlus 69
SEGRETARIATO MISSIONI CAMILLIANE 70
SO.LE onlus 71
SOLE CHE NASCE onlus 72
SOS INDIA onlus 73
SOS ZASTAVA 74
UAI BRASIL 75
Scheda per future adesioni 77
Il Settore Cooperazione Internazionale e Pace 78

INTRODUZIONE



Il Sostegno a Distanza è un mondo da scoprire.
Questo è il primo significato della Guida che hai tra le mani: un mondo fatto di lavoro serio e volontario, di realtà eterogenee e di grande passione, un mondo autonomo e forte, spesso poco conosciuto.
Ecco dunque che il Comune e la Provincia di Torino si pongono al servizio tanto delle Associazioni e degli Enti che realizzano i progetti di Sostegno, quanto soprattutto dei cittadini che intendono interessarsi a questa realtà. Nel momento in cui ci si avvicina a questo mondo ci si trova smarriti fra moltissime sigle di Associazioni magari sconosciute, verso le quali è legittimo avere dei dubbi.
Per questa ragione la pubblica amministrazione si è posta l'obiettivo di fornire con questa Guida un elenco dettagliato delle Associazioni presenti sul nostro territorio. Di ciascuna sono indicate le attività, i luoghi in cui agisce, da quanti anni è operativa, i beneficiari del sostegno e l'importo richiesto. Il vero plusvalore, *che rappresenta una prima garanzia di serietà, è che le organizzazioni inserite in questo volume hanno accettato di sottoscrivere un rigoroso codice etico di comportamento sulla gestione dei fondi loro affidati. Speriamo che le foto di questa Guida, le schede descrittive e le parole che leggerai suscitino in te curiosità ed interesse, per incominciare a capire se un Sostegno a Distanza ti può dare le emozioni e la gioia che ha già dato a tante persone. Uno piccolo sforzo per chi lo compie, una speranza concreta per chi lo riceve.*

Michele Dell'Utri
Assessore alla Cooperazione Internazionale
della Città di Torino

Aurora Tesio
Assessora alle Relazioni Internazionali
della Provincia di Torino

UNA GRANDE CASCATA D'AMORE

Raffaella Carrà

Chiudere in un affettuoso abbraccio ideale un bimbo che vive molto lontano, aiutarlo a crescere in buona salute e ad acculturarsi per diventare una persona consapevole sono per me i significati basilari dell'Adozione a Distanza. Ho cercato di comunicare questi concetti in Televisione forte di due incontri personali con due dei "miei" bambini in Guatemala e Perù. Temevo fosse un compito difficile convincere i telespettatori a provare la tenera gioia di questa esperienza ed invece, con mia grande sorpresa, altri 130.000 bambini oggi hanno un Futuro grazie a tanti italiani sensibili e generosi.

Una goccia nell'oceano, secondo alcuni; è vero, ma se tutti collaboriamo le gocce si moltiplicano sino a formare una grande cascata d'amore e di condivisione. Auguro alla Guida al sostegno a distanza *del Comune e della Provincia di Torino di ottenere i migliori risultati e di continuare a promuovere questi progetti per molti anni. Nel mio piccolo continuerò in ogni modo a partecipare, sia in TV che altrove, e a sostenere un'opera così doverosa, tenera, importante e semplicemente giusta.*

IL COMUNE DI TORINO PER IL SOSTEGNO A DISTANZA

Nel luglio 2003 il Comune di Torino ha promosso la nascita di un Coordinamento sul sostegno a distanza a livello locale, con due scopi: riunire le organizzazioni torinesi attive in questo settore e stimolare la solidarietà internazionale dei propri cittadini. Al Coordinamento hanno immediatamente aderito 38 realtà diverse: associazioni, onlus, ONG e congregazioni missionarie. Sin dall'inizio, perciò, l'iniziativa ha agito contemporaneamente nei confronti delle organizzazioni aderenti, che utilizzano il Coordinamento come luogo di scambio d'idee e di esperienze sulle rispettive concezioni e prassi di sostegno a distanza (Sad), e verso i cittadini, soprattutto grazie alla pubblicazione della Guida al sostegno a distanza a Torino, giunta alla seconda edizione.

Le organizzazioni aderenti al Coordinamento hanno richiesto di far precedere l'uscita della prima edizione della Guida dalla firma di un codice deontologico, a dimostrazione della serietà dell'attività di Sad da esse condotta. Si è ritenuto che la Carta dei Princìpi per il Sostegno a Distanza rispondesse a questi requisiti, perché frutto di una lunga e ampia elaborazione compiuta a livello nazionale. Le organizzazioni del Coordinamento torinese hanno perciò sottoscritto la Carta durante una cerimonia svoltasi nel febbraio 2004 in Municipio.

Nel settembre 2004, inoltre, è stato lanciato il progetto Torino, città amica delle bambine e dei bambini del mondo. In quell'occasione le organizzazioni del Coordinamento attive nelle città del Sud del mondo con cui Torino ha stabilito Accordi di cooperazione negli ultimi anni sono state invitate ad avanzare proposte di Sad nel settore scolastico, presentate ai capi d'istituto delle scuole torinesi con l'intento di favorire relazioni concrete e durature di apprendimento interculturale, d'interscambio e di solidarietà fra classi del Nord e del Sud del mondo. Dopo una fase sperimentale in favore delle scuole di Praia (Capo Verde), attualmente sono in corso gemellaggi con istituti di Breza (Bosnia Erzegovina) e Louga (Senegal).

Nel dicembre 2004 la Provincia di Roma ha proposto al Comune di Torino di aderire al Coordinamento nazionale Enti Locali per il Sostegno A Distanza (ELSAD), che attualmente riunisce 38 Province e Comuni italiani impegnati a promuovere il Sad quale strumento di riequilibrio delle ingiustizie sociali e come misura di accompagnamento a interventi di cooperazione decentrata. Il Comune di Torino ha formalmente aderito a ELSAD nel giugno 2005.

Quale proprio contributo agli obiettivi di ELSAD il Comune di Torino ha programmato specifici appuntamenti sul Sad in occasione della manifestazione One World (settembre 2005), realizzata in occasione della proclamazione della Tregua Olimpica. Le iniziative hanno compreso una mostra, prodotta con il concorso delle realtà aderenti al Coordinamento sul sostegno a distanza a Torino, e un convegno alla presenza del cantante Eugenio Finardi, testimonial della prima edizione della Guida.

Durante l'8° Forum nazionale del sostegno a distanza, ospitato nella nostra città nel febbraio 2007, 14 nuove organizzazioni hanno aderito al Coordinamento, firmando la Carta dei Princìpi nel corso di una cerimonia alla presenza di Raffaella Carrà. Nel novembre 2007, infine, è stata condotta una revisione sulla partecipazione delle organizzazioni ai lavori del Coordinamento. Gli attuali membri sono 51.

PERCHÉ UNA NUOVA GUIDA

La prima edizione della Guida è uscita nel settembre 2005, soddisfacendo sia l'esigenza di visibilità espressa dalle organizzazioni e sia il desiderio di trasparenza molto avvertito dai sottoscrittori. I cambiamenti avvenuti all'interno del Coordinamento nel 2007 (l'ingresso di 14 nuove organizzazioni e la revisione sulla partecipazione degli iscritti, culminata con alcune sostituzioni) hanno fornito lo spunto per questa nuova Guida, aggiornata e di più semplice lettura. Anche questa seconda edizione nasce per fornire uno strumento utile a comprendere il fenomeno con dati sintetici ma significativi, per trovare informazioni sugli organismi attivi in questo settore e per facilitare chi vuole sottoscrivere un progetto di Sad. Obiettivo della pubblicazione, pertanto, resta quello di mettere in contatto *offerta* e *domanda* di solidarietà, avvicinando famiglie, scuole, gruppi e singoli cittadini al tema della cooperazione internazionale attraverso lo strumento del Sad.

Il nuovo volume è strutturato in 9 parti. Nella prima (Il sostegno a distanza: obiettivi e strategie) vengono delineate le tre principali forme di supporto: individuale, a microprogetti, a comunità nel loro complesso. Poiché queste diverse *filosofie* sono considerate alternative, molte organizzazioni scelgono di agire in una sola direzione, mentre altre ne sperimentano più di una. La seconda parte (La solidarietà in Italia) sintetizza alcune ricerche svolte di recente per valutare la disponibilità degli italiani a compiere donazioni per ragioni umanitarie. Il capitolo successivo (Il ForumSaD) evidenzia l'importanza e la rappresentatività assunta da questo organismo di coordinamento composto da 50 organizzazioni italiane, dalle grandi ONG attive in decine di Paesi alle piccole associazioni operanti in un una sola nazione.

La pubblicazione continua con il testo integrale della Carta dei Princìpi per il Sostegno a Distanza, il principale codice di autoregolamentazione del settore sottoscritto in Italia da oltre 150 organizzazioni. Seguono due nuovi capitoli dedicati al Coordinamento nazionale Enti Locali per il Sostegno A Distanza (ELSAD) e all'Istituto Italiano della Donazione (IID).

Il *cuore* della Guida è costituito da 51 schede, in ordine alfabetico, che illustrano l'attività delle organizzazioni attualmente aderenti al Coordinamento sul sostegno a distanza a Torino, coinvolte nella stesura della Guida per descrivere il profilo dell'ente, i Paesi e i settori d'intervento, le informazioni utili per avviare un sostegno e contattare la sede operativa dell'organizzazione. Il volume si conclude con una pagina destinata a censire associazioni disponibili ad aderire in futuro al Coordinamento alle medesime condizioni di quelle già incluse (avere una sede operativa in provincia di Torino e sottoscrivere la Carta dei Principi) e con una scheda sulle iniziative del Settore Cooperazione Internazionale e Pace, promotore e curatore della Guida.

È opportuno segnalare che la Guida è stata realizzata sulla base di informazioni fornite dalle organizzazioni incluse nel volume, le quali sono pertanto completamente responsabili di quanto dichiarato. Il Comune di Torino non può verificare i dati riportati, e di conseguenza non ha alcuna responsabilità per eventuali dichiarazioni non rispondenti al vero o di atteggiamenti non leciti da parte delle Associazioni presenti nel volume. Si ritiene tuttavia che la sottoscrizione della Carta dei Princìpi per il Sostegno a Distanza da parte di tutte le organizzazioni del Coordinamento sia stata un importante passaggio verso la loro autoregolamentazione. Le schede, inoltre, contengono di per sé alcuni indicatori di trasparenza, ad esempio l'indicazione dei referenti in loco o la percentuale che l'organizzazione trattiene per le spese di gestione del Sad.

È sulla trasparenza che l'intero mondo del Sad gioca la sua credibilità: ciò non può che richiamare le organizzazioni a una gestione etica e trasparente, e i donatori a una partecipazione diretta e non delegata. Nelle intenzioni, infatti, questa Guida non è soltanto uno strumento informativo ma anche uno stimolo a intraprendere un percorso consapevole di solidarietà internazionale. Iniziare un Sad equivale a fare un investimento concreto sul futuro di una persona, di un progetto o di una comunità. È perciò opportuno svolgere una verifica diretta, preventiva e non superficiale sulle caratteristiche dell'organizzazione che lo propone: la *filosofia* che contraddistingue i suoi interventi, i referenti su cui si appoggia nei vari Paesi, gli strumenti usati per aggiornare i sottoscrittori sull'andamento del sostegno. Ecco dunque alcune proposte per assumere un atteggiamento attivo e meditato: visitare la sede dell'organizzazione; visionare i bilanci annuali e leggere i rapporti spediti dai referenti nei Paesi d'intervento; informarsi sulla situazione sociale ed economica del Paese individuato; partecipare alle riunioni organizzate per informare i donatori sui risultati raggiunti; diffondere l'iniziativa parlandone ai colleghi di lavoro, coinvolgendo gli insegnanti dei figli o gli amici; prestarsi in occasione di iniziative di autofinanziamento; infine, l'esperienza più emozionante di tutte: una visita sul luogo dove è in corso il progetto per vivere in prima persona il valore culturale ed emotivo di un gesto solo in apparenza piccolo e semplice, ma che invece è un'importante risposta alle disuguaglianze nel mondo.

IL SOSTEGNO A DISTANZA: OBIETTIVI E STRATEGIE

Orfani, profughi, *meniños de rua* o semplicemente bambini provenienti da famiglie poverissime che non riescono a provvedere ai loro bisogni primari: questi sono i principali destinatari delle azioni di Sad. È un tipo di aiuto particolare che sostiene il ragazzo senza sradicarlo dalla realtà in cui vive, consentendogli una crescita dignitosa e offrendogli pasti regolari, vestiario, assistenza medica e istruzione di base attraverso ONG (Organizzazioni Non Governative), enti religiosi o associazioni presenti sul luogo. Chi "adotta" a distanza un bambino spesso ha la possibilità di instaurare con lui un rapporto epistolare e, comunque, di essere aggiornato sulle sue condizioni di vita e sui traguardi raggiunti.

Esiste anche una forma di Sad che non prevede il rapporto diretto con il bambino, bensì il supporto a microprogetti in favore di un gruppo di persone, in prevalenza donne o minori: una campagna per la tutela della maternità, la gestione di una comunità-alloggio, l'avvio di una scuola "di strada", l'allestimento di un reparto pediatrico. Ogni microprogetto presenta caratteristiche particolari in relazione al Paese di riferimento, al tipo di bisogno, alla durata dell'intervento e ai princìpi degli organismi promotori. Si tratta di un aiuto che, senza ledere la dignità dei beneficiari, fa della concretezza e discrezione le sue caratteristiche distintive.

C'è infine una variante innovativa del tradizionale Sad, della quale esistono in Italia varie esperienze. Non si tratta di inviare denaro per un singolo bambino, ma di sostenere un progetto da cui traggono vantaggio tutti i minori del villaggio o un'intera comunità in difficoltà. Tali azioni si configurano a pieno titolo come progetti di sviluppo, caratterizzati dall'equità. In altre parole, sono i bisogni collettivi a essere alla base del sostegno e non più le necessità dei singoli. Queste, peraltro, sono spesso fonte di squilibri all'interno della comunità e sono talvolta difficili da soddisfare, perché il contributo di un sottoscrittore non sempre è sufficiente a coprire tutte le spese necessarie ai bisogni del ragazzo.

A questa *filosofia* d'intervento, di carattere espressamente sociale, corrisponde perciò una forma di Sad che riguarda l'intero contesto in cui vivono i minori, a cominciare da quello famigliare: in questo senso, il beneficio si estende anche agli adulti con azioni che interessano la vita collettiva della comunità di appartenenza: attività scolastiche, di formazione professionale, di prevenzione sanitaria, di difesa dei diritti.

Tutte le azioni descritte in precedenza non debbono essere intese come gesti occasionali di beneficenza, ma come forme di aiuto stabile e prolungato per dare a chi si trova in condizioni svantaggiate la possibilità di riscattarsi autonomamente, utilizzando le risorse del proprio ambiente e della propria cultura. Si tratta, in altri termini, di offrire ai beneficiari la possibilità di una vita più dignitosa, senza essere costretti a emigrare e ad abbandonare il proprio contesto familiare e comunitario. Per questo, in qualsiasi forma si decida di intervenire, il sostegno non è mai a senso unico, perché consente ai chi lo effettua di guardare il mondo con altri occhi, di capire perché tante persone non hanno le nostre stesse possibilità e di mettere in discussione stereotipi e pregiudizi che spesso si trasformano in comportamenti discriminatori.

LA SOLIDARIETÀ IN ITALIA

Silvia Pochettino, direttore della rivista *Volontari per lo Sviluppo*

Quanto sono solidali gli italiani? È una domanda a cui non è semplice rispondere. Apparentemente molto. Nove italiani su dieci, infatti, chiedono la cancellazione del debito estero dei paesi in via di sviluppo, mentre tre su quattro vogliono aumentare gli aiuti internazionali per i paesi poveri e ridurre le spese militari, secondo i risultati dell'indagine "Barometro della solidarietà internazionale degli italiani", promossa nel 2007 da Volontari nel mondo-Focsiv e realizzata da Doxa e Università di Padova su un campione di oltre 3.000 intervistati di tutte le provenienze e classi sociali. La prima urgenza mondiale individuata dagli intervistati è la fame nel mondo, cui seguono la disoccupazione e la pace e solo al quarto posto il terrorismo internazionale. «Gli italiani dimostrano una buona conoscenza e un'attenzione costante verso la situazione internazionale, in linea con le ricerche degli anni passati *(il Barometro della solidarietà era già stato realizzato nel 1999 e nel 2001, nda)*» sostiene il professor Belotti, sociologo dell'Università di Padova e responsabile scientifico dell'indagine, «riproponendo al centro la questione della fame nel mondo, della disoccupazione e della pace come tre elementi interconnessi. Dimensioni queste più presenti della pur diffusa preoccupazione legata al terrorismo che, dopo l'impennata avuta nella rilevazione del 2001, raccoglie meno consensi». Tuttavia, a fronte di una sensibilità diffusa, relativamente pochi risultano impegnarsi in prima persona. Dai dati del Barometro gli italiani risultano oggi meno disponibili di un tempo a esprimere solidarietà concreta. Si dona pressoché come nel 2001, ma molto meno del '99.

Secondo un'altra indagine, quella realizzata da Gfk Eurisko per l'Istituto Italiano della Donazione, il 31% della popolazione adulta ha effettuato almeno una donazione negli ultimi dodici mesi, per un totale di 5 milioni di persone. Ma la maggior parte è andata alle donazioni per la ricerca medico-scientifica, mentre solo il 13% per le emergenze umanitarie, l'8% agli aiuti ai paesi poveri e il 5% alle persone bisognose in Italia.

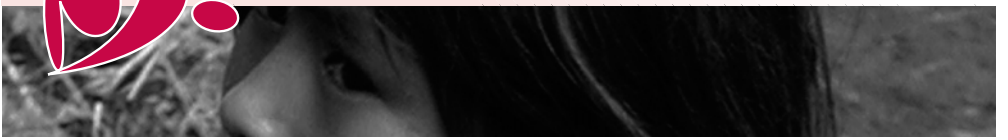
«Non c'è deficit di informazione, ma di partecipazione» sostiene il professor Belotti. «È un cambiamento che indica la prevalenza di modelli di impegno votati alla delega. C'è grande sfiducia nella politica, di fronte alle emergenze si chiede di intervenire alle istituzioni internazionali e alle organizzazioni di volontariato che si ritiene possano supplire, a costi contenuti, alla propria indisponibilità soggettiva». Questo dato allarmante ha valso alla ricerca del Barometro il titolo di "Solidali in tempi difficili", perché «fare solidarietà oggi è molto più complesso che qualche anno fa».

A fronte di un 6% di "impegnati" ovvero persone che già svolgono attività solidale e un 20% di "disponibili" a praticarla, una fetta importante di popolazione, il 22%, si dichiara decisamente "estranea" a tali questioni, e una percentuale ancora maggiore, il 32%, risulta "sensibile", ovvero consapevole dei problemi ma passiva, trascinata dal principio del "lo so, è importante, ma lascio fare ad altri". Come segnalato anche dalla rilevazione Eurisko prevalgono le donazioni legate a un'emergenza, in quanto risposta a un evento drammatico e improvviso che nasce dalla partecipazione a una mobilitazione collettiva in cui la motivazione di fondo è di tipo emozionale. Ci sono poi le donazioni occasionali, ad esempio le adesioni alle raccolte di fondi promosse da trasmissioni televisive o l'acquisto di prodotti sui banchetti allestiti per strada. In questi casi la donazione nasce come risposta spontanea a uno stimolo esterno non programmato e spesso resta un gesto isolato. Ma solo le donazioni abitudinarie - come il sostegno a distanza o la contribuzione regolare per progetti - sono considerate "vere donazioni" in quanto nascono da una scelta meditata e da una relazione di fiducia con le organizzazioni di solidarietà. Tra queste il sostegno a distanza è sicuramente la formula più diffusa e apprezzata dagli italiani, con un 12% di donatori che sceglie questa tipologia di aiuto, secondo i dati del 2000. A fronte, anche qui, di un assai più ampio bacino (un italiano su tre) che si dichiara molto interessato e disponibile, anche se nel concreto non agisce.

A fianco di questi dati sulla passività degli italiani, ne emergono altri che indicano una grande chiarezza tra gli intervistati circa le emergenze internazionali e le modalità di affrontarle, prima fra tutte quella riguardo l'aumento e il miglior utilizzo degli aiuti. Il 64% degli italiani infatti chiede un incremento della quota di aiuti internazionali ai paesi poveri, parallelamente a un aumento di controllo sull'utilizzo delle risorse. Circa due terzi degli intervistati richiama l'Onu a un maggior esercizio di responsabilità nell'indirizzare e convogliare gli aiuti (73%; era il 66% nel '99), segue l'Unione europea (50%; era il 42% nel '99), quindi le Ong e le associazioni della società civile (39%), i missionari e le chiese (28%). Ma se gli italiani reputano che debbano essere i grandi organismi internazionali a individuare ed erogare gli aiuti, a sorpresa la maggiore fiducia sul loro buon utilizzo va invece alle Ong (67%), cui seguono i missionari (65%) e solo parecchio dopo Onu, Ue e governo italiano.

«Verso le Ong si ripone grande fiducia» sostiene Belotti, «anche perché si individua in loro i soggetti che più esprimono vicinanza alla gente e che, a minor costo, possono supplire la carenza di impegno dei singoli. Si riconferma invece chiaramente la sfiducia nelle istituzioni, in particolare quelle nazionali».

Da entrambe le rilevazioni poi (Doxa e Eurisko) emerge un elemento comune: la richiesta di maggiore trasparenza nell'utilizzo dei fondi da parte delle organizzazioni di solidarietà, grandi o piccole che siano. Nessuna delega in bianco dunque, ricerca di correttezza etica ma anche competenza e professionalità. Tra i criteri che i donatori applicano alle loro scelte di donazione al primo posto si colloca la notorietà dell'organizzazione non profit (nessuno è disposto a sostenere organizzazioni sconosciute) a cui concorrono la visibilità sui grandi mezzi di comunicazione, la presenza sul territorio e la storicità dell'organizzazione. Ma per le realtà che operano a livello locale più importante risulta la vicinanza, la conoscenza diretta e la possibilità di controllo e verifica personale del loro operato. Insomma, grandi slanci emotivi, a cui non sempre seguono altrettanti grandi gesti concreti, e soprattutto fedeltà nel tempo sono gli elementi che sembrano caratterizzare i donatori oggi, stretti tra crisi economica e precarietà lavorativa. Tuttavia il bacino potenziale di donatori resta alto, interessato soprattutto al rapporto di conoscenza diretta con le associazioni di solidarietà e i beneficiari e alla trasparenza nell'utilizzo dei fondi, che sono proprio le caratteristiche del sostegno a distanza.



Se per un verso l'interesse degli italiani verso il Sad resta alto, indice di un movimento tuttora in crescita, per un altro verso esso pone la questione di definire e rispettare strumenti di autoregolamentazione allo scopo di dare garanzie di efficacia e onestà a chi sostiene i progetti versando denaro.

Anche per rispondere a questa esigenza nel 1999 è stato costituito a Roma il Forum permanente per il Sostegno a Distanza (ForumSaD), nel corso di un *meeting* organizzato dal Coordinamento La gabbianella a cui hanno partecipato un centinaio di organizzazioni italiane attive nel Sad. Nel 2004 diventa Associazione non profit e onlus. Attualmente aderiscono a ForumSaD 50 organizzazioni che gestiscono progetti in 110 Paesi del mondo, con circa un milione di sostenitori e due milioni e mezzo di beneficiari coinvolti. Le Associazioni affiliate si impegnano, singolarmente o con iniziative coordinate, a promuovere il Sad quale forma di sviluppo dei popoli, a favorire momenti di incontro e di collaborazione fra le organizzazioni del settore, nonché il reciproco arricchimento di idee al fine di sostenere la crescita di una coscienza solidale. ForumSaD (www.forumsad.it) è inoltre attivo nel ricercare strumenti per favorire la trasparenza, la visibilità e la qualità degli interventi di Sad e per realizzare un costante rapporto con le istituzioni e le organizzazioni sociali internazionali, nazionali e locali, al fine di accrescere una cultura di pace.

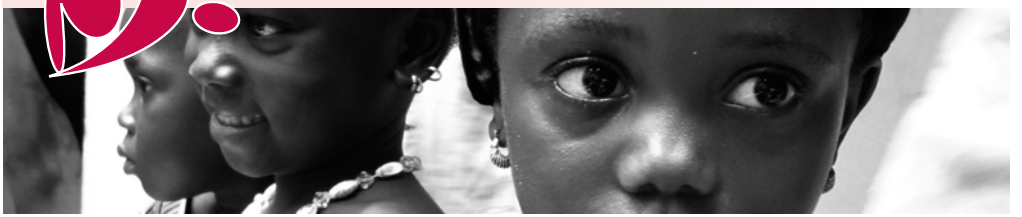
Uno dei risultai ottenuti da ForumSaD è stata la redazione e la diffusione della Carta dei Princìpi per il Sostegno a Distanza, che a oggi è stata sottoscritta da oltre 150 organizzazioni italiane. La Carta si definisce come "*uno strumento di autoregolamentazione e deontologia*". ForumSaD ha inoltre promosso la Carta dei Criteri di Qualità SaD, un altro codice di comportamento che coniuga i princìpi generali con criteri gestionali di qualità, e l'Anagrafe nazionale delle Associazioni SaD, entrambi strumenti di garanzia nei confronti dei sostenitori e dei beneficiari. Inoltre ha aperto un dialogo con gli operatori dell'informazione, con gli Enti Locali e altre istituzioni pubbliche per favorire lo sviluppo della solidarietà.

ASSOCIAZIONI ADERENTI A FORUMSAD

A,B,C, SOLIDARIETÀ E PACE	Roma
AMICI DEL BRASILE	Villa Potenza (MC)
AMICI DEL MADAGASCAR	Brissago Val Travaglia (VA)
AMICI DELLE MISSIONI PSSF	Castelletto di Brenzone (VR)
AMICI DI MANAUS	Taranto
APIBIMI	Volano (TN)
ASSISI SOLIDALE	Assisi (PG)
ASTRO DEL CIGNO	Biganzolo (VB)
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE	Grottaferrata (RM)
BHALOBASA	Perignano (PI)
BIMBO AQUILONE	Conversano (BA)
CEFA	Bologna
CENTRO COOPERAZIONE E SVILUPPO	Genova
CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE FRA I POPOLI	Assisi (PG)
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO	Padova
CHIAMA L'AFRICA	Fano (PS)
CIFA	Torino
COMITATO S. ANDREA AP. LABICO	Labico (RM)
COOPI	Milano
ECPAT	Roma
ENERGIA PER I DIRITTI UMANI	Roma
ESSERE PER ESSERE	Caltanissetta
FONDAZIONE I SUD DEL MONDO*	Roma
FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA	Milano
FONDAZIONE PRO.SA	Milano
FONDAZIONE SENZA FRONTIERE*	Castel Goffredo (MN)
GIAMPI	Nettuno (RM)
GRUPPI INSIEME SI PUÒ	Belluno
GRUPPO ALEIMAR	Melzo (MI)
GRUPPO LAICI TERZO MONDO*	Napoli
IL NOCE	Casarsa della Delizia (PN)
IL SOLE	Como
INCONTRO FRA I POPOLI	Cittadella (PD)
INSIEME PER CASO*	Chianciano Terme (SI)
INSIEME SENZA CONFINI SVDP '87	Torino
INTERVITA	Milano
ITALIA SOLIDALE VO.S.VI.M.	Roma
LA GABBIANELLA	Roma
LA PICCOLA FAMIGLIA	Coriano (RN)
MAIS	Roma
NAAA ONLUS	Ciriè (TO)
NUTRIAID ONLUS	Torino
PUNTO DI FRATERNITÀ	Genova
SEMINATORI D'AMORE DUKUNDANE	Roma
SORRISI DAL MONDO	Forlì
SPAZIO APERTO	Gorla Maggiore (VA)
UCODEP	Arezzo
UN PONTE PER...	Roma
VOLONTARI DOKITA	Roma
YOU AND ME TOGETHER*	Lamezia Terme (CZ)

* aderisce come osservatore

LA CARTA DEI PRINCIPI PER IL SOSTEGNO A DISTANZA



La stesura di questo documento fa seguito alla consultazione di un centinaio di Associazioni italiane nel biennio 1998-99 ed è stata approvata dal comitato promotore del 2° Forum per l'Adozione a Distanza (Roma, 18-19 novembre 2000).

PREMESSA

Si è consolidata ed è in continua espansione una nuova forma di solidarietà che è definita in diversi modi: adozione a distanza, affido a distanza, adozione scolastica a distanza, sostegno a distanza, tutela, padrinato, madrinato, borsa di studio, sponsorizzazione... Pur essendo ogni organizzazione libera di utilizzare la denominazione ritenuta idonea, il termine scelto convenzionalmente in questa sede è sostegno a distanza.
Il sostegno a distanza è un atto di solidarietà che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo, del cui uso il donatore riceve riscontro, rivolto a minori, adulti, famiglie, comunità ben identificate, in condizioni di necessità e in ogni parte del mondo, per offrire la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono.

La consapevolezza che in questo settore operano tanti e diversi soggetti di varia estrazione e portata culturale e sociale, costituiti in differenti forme organizzative e istituzionali (gruppi amicali informali - parrocchiali - privati, congregazioni o istituti ecclesiali, associazioni, organizzazioni non governative, comitati, coordinamenti, fondazioni) e la necessità di tutelare i diritti dei bambini e delle comunità sostenute e di garantire i diritti delle persone alla trasparenza e al buon uso del loro dono hanno portato numerosi enti e associazioni a incontrarsi e a confrontarsi su alcuni princìpi cardine a cui rifarsi unanimemente. Nasce così la Carta dei Princìpi per il Sostegno a Distanza.

Le organizzazioni che la sottoscrivono, operando nel rispetto delle norme dello Stato italiano e dei princìpi contenuti nei seguenti documenti:
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, 1948
- Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, 1989
- Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, 1973 e 1999
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne, 1993
- Legge italiana contro la prostituzione minorile, 1998

SI IMPEGNANO A

1. Promuovere il sostegno a distanza quale gesto di libera e solidale condivisione con chi è nel bisogno.
2. Sviluppare l'informazione e la formazione multiculturale. Le organizzazioni, con un'azione concreta di politica sociale, danno voce a minori, adulti, famiglie e comunità costretti a vivere in situazioni difficili e, nell'avvicinare culture e società diverse, ne promuovono l'interscambio e il rispetto reciproco, valorizzando la persona nella sua dignità dentro ogni contesto e cultura.
3. Caratterizzare questo gesto solidale rispetto alle altre forme di solidarietà basate sulla raccolta fondi occasionale o per emergenze. Le organizzazioni metteranno in evidenza nei loro progetti la continuità dell'impegno del sostegno a distanza che acquista un duplice valore: educa il sostenitore alla consapevolezza dei disagi e della povertà in cui versano milioni di persone e garantisce al contempo un finanziamento stabile per l'attuazione del progetto.
4. Rendere consapevole il sostenitore dell'importanza del suo aiuto economico costante nel tempo, anche se il sostenitore può recedere dall'impegno preso; in questo caso, le organizzazioni si impegnano a ricercare in tempi brevi chi lo sostituisca e, nel frattempo, a utilizzare tutti i propri strumenti per garantire il proseguimento del progetto.
5. Mettere a disposizione presso la propria sede il bilancio o il rendiconto annuale e renderlo pubblico secondo le norme previste. Ciascuna organizzazione si rifà alle normative vigenti in merito alla propria configurazione giuridica: al proprio statuto, alle leggi relative all'Albo regionale del volontariato, alle disposizioni in merito agli enti del Terzo Settore non profit Onlus e alle ONG, alla Carta della Donazione e alle normative proprie per gli enti ecclesiastici.
6. Comunicare al sostenitore l'effettiva somma destinata al beneficiario del sostegno a distanza e quella trattenuta dall'organizzazione per le spese di gestione, come garanzia sul corretto utilizzo dei fondi e informazione sulle modalità di intervento.
7. Valutare con accortezza le richieste di aiuto ricevute e ad avviare un progetto solo là dove esista l'esplicito consenso della comunità interessata. Le organizzazioni garantiranno che i loro operatori o delegati agiscano con il consenso della popolazione locale.

8. Agire in modo che il sostegno a distanza sia strumento di promozione all'autosviluppo del beneficiario, della sua famiglia laddove esista e della sua comunità. Per evitare che questo aiuto economico diventi una forma di assistenzialismo, nei Paesi in cui interverranno le organizzazioni coinvolgeranno le comunità nella realizzazione e nella gestione dei progetti con un accompagnamento stabile alle persone, complementare e non sostitutivo.
9. Verificare con attenzione l'affidabilità e il lavoro di eventuali partner esteri e ad adoperarsi per garantire il buon esito del progetto anche in caso di loro inadempienze. Le organizzazioni si impegnano a comunicare al sostenitore da chi è curata in loco la realizzazione del progetto e a valutare l'affidabilità e l'efficienza dei referenti locali o dei propri collaboratori impegnati nell'attuazione degli interventi di sostegno.
10. Confrontarsi con le altre organizzazioni che operano con le stesse finalità nel perseguimento degli obiettivi di solidarietà e pace, rispettandone le diversità. Le organizzazioni si rendono disponibili a forme di collaborazione tra loro, soprattutto nelle medesime aree geografiche e negli stessi settori di intervento.
11. Rispettare la Carta dei Princìpi per il Sostegno a Distanza. Le organizzazioni valuteranno l'opportunità di accettare la collaborazione e i finanziamenti di enti e istituzioni pubblici o privati secondo i princìpi richiamati in questa Carta.

IL COORDINAMENTO ELSAD

Una specificità italiana è la diffusione della partecipazione degli Enti Locali a progetti di sostegno a distanza. A tale proposito va segnalata la nascita nel 2005, su iniziativa della Provincia di Roma, del Coordinamento nazionale Enti Locali per il Sostegno A Distanza (ELSAD), che riunisce 26 Province e 12 Comuni italiani impegnati a promuovere il Sad quale strumento di riequilibrio delle ingiustizie sociali, di educazione allo sviluppo, di impegno personale alla cooperazione internazionale e all'apprendimento interculturale, e quale misura di accompagnamento agli interventi di cooperazione decentrata. Il Coordinamento ELSAD (www.provincia.torino.it/europa/cooperazione/reteelsad/elsad), infatti, si pone l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini, di facilitare un interscambio tra le istituzioni, di sostenere le diverse realtà che operano sul campo, di favorire la trasparenza degli interventi e di operare per la messa in rete delle diverse esperienze.

Il Comune di Torino ha aderito al Coordinamento ELSAD nel giugno 2005. Sulla base di un principio di rotazione fra i diversi membri, dal marzo 2007 la presidenza del Coordinamento è stata assunta dalla Provincia di Torino.

ENTI ADERENTI AL COORDINAMENTO ELSAD

Provincia di Alessandria
Provincia di Ascoli Piceno
Provincia di Avellino
Provincia di Belluno
Provincia di Benevento
Provincia di Biella
Provincia di Bologna
Provincia di Cagliari
Provincia di Carbonia Iglesias
Provincia di Cremona
Provincia di Ferrara
Provincia di Foggia
Provincia di Frosinone
Provincia di L'Aquila
Provincia di Livorno
Provincia di Macerata
Provincia di Massa Carrara
Provincia di Milano
Provincia di Modena
Provincia di Parma
Provincia di Perugia
Provincia di Rimini
Provincia di Roma
Provincia di Rovigo
Provincia di Torino
Provincia di Venezia
Società della Salute Zona Pisana
Comune di Benevento
Comune di Bergamo
Comune di Bologna
Comune di Brescia
Comune di Cremona
Comune di Druento (TO)
Comune di Imperia
Comune di Livorno
Comune di Napoli
Comune di Padova
Comune di Siena
Comune di Torino

L'ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE*

Nel 1999 viene pubblicata la Carta della Donazione, il primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel non profit. La Carta, tuttora in vigore, da una parte dispone i diritti dei donatori e dei beneficiari e dall'altra stabilisce le responsabilità delle Organizzazioni Non Profit (ONP) facenti parte del Terzo Settore. Negli anni a seguire si rafforza l'esigenza di creare in Italia, come all'estero, un ente in grado di garantire con autorevolezza che i princìpi e le regole contenuti all'interno della Carta vengano osservati e messi in pratica. Nasce così a Milano, nel 2004, l'Istituto Italiano della Donazione (IID) (www.istitutoitalianodonazione.it), su iniziativa di tre organizzazioni rappresentative del non profit italiano: il Forum del Terzo Settore, Sodalitas e il Summit della Solidarietà.

L'Istituto opera con tutti i soggetti interessati ai temi della donazione: dai cittadini alle imprese, dalle fondazioni agli enti pubblici, dagli organismi di certificazione ai fundraiser, dalle ONP ai beneficiari e si pone l'obiettivo di migliorare l'eccellenza organizzativa del Terzo Settore, garantendo i donatori nelle loro azioni di liberalità. In tal senso, rassicura il donatore circa l'applicazione di regole corrette di raccolta fondi da parte delle ONP, garantisce che i fondi siano gestiti con competenza, serietà e trasparenza ed attua controlli periodici delle buone prassi riscontrate, così da assicurare che le stesse si mantengano costanti nel tempo.

Alle Organizzazioni che ne fanno volontaria richiesta l'Istituto rilascia, a seguito di semplici ma rigorose verifiche, il marchio "Donare con Fiducia", a garanzia della bontà dei comportamenti delle stesse verso i loro pubblici di riferimento. Ad oggi le organizzazioni che hanno superato la verifica di conformità ai princìpi contenuti nella Carta della Donazione ed hanno ottenuto il marchio sono 28, mentre altre 13 sono tuttora impegnate nel processo di verifica.

Dal 2006 l'IID è socio dell'ICFO - International Committee on Fundraising Organizations - il comitato internazionale degli organismi di verifica.

*Testo fornito dall'Istituto Italiano della Donazione

ORGANIZZAZIONI ADERENTI

al Coordinamento sul sostegno a distanza a Torino

AEMETRA si impegna nel sensibilizzare l'opinione pubblica per la soluzione delle drammatiche condizioni sanitarie nei Paesi sottosviluppati, in particolare circa il tasso di mortalità dei bambini e il sostegno alle donne madri, in modo da offrire loro un lavoro dignitoso che permetta l'autosufficienza finanziaria. Inoltre si occupa del ruolo dei guaritori tradizionali nelle comunità di appartenenza con particolare riferimento ai soggetti femminili, promuovendo un loro effettivo coinvolgimento nelle comunità locali.

Anno di costituzione	1995
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Mali
Referenti nei Paesi d'intervento	Rokia Sanogo, farmacista e presidente dell'ONG AIDEMET
Settori d'intervento	Salute (medicine naturali e di tradizione del Mali)
Tipo di sostegno	A microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, ostetriche, guaritori indigeni tradizionali
Numero di sostegni in corso	1
Numero di sostenitori	120 stabili e altri occasionali
Durata minima dell'impegno	3 anni
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	5 volontari in sede, 1 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Valerio Sanfo

AEMETRA
via Principessa Clotilde 77 - 10144 Torino
telefono e fax: 011 4375669
e-mail: info@aemetra-valeriosanfo.it
sito internet: www.aemetra-valeriosanfo.it

ALFA E OMEGA INSIEME PER IL CONGO onlus

L'Associazione propone un progetto di assistenza sociosanitaria a sostegno di mamme e bambini sieropositivi o affetti da AIDS che intende salvaguardare i nuclei familiari in un'ottica non solo terapeutica, ma volta a ripristinare il reinserimento scolastico per i bambini e quello lavorativo per i familiari, specialmente le mamme. Poiché i costi delle singole adozioni sarebbero molto elevati, si propone l'adozione di un gruppo di pazienti, così da permettere ai beneficiari di uscire progressivamente dall'isolamento indotto dalla malattia condividendo con altri lo stesso problema.

Anno di costituzione	2002
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Repubblica Democratica del Congo
Referenti nei Paesi d'intervento	Associazione AGAPAO, ONG di Kinshasa
Settori d'intervento	Sanitario, prevenzione, inserimento lavorativo, sostegno a mamme e bambini sieropositivi, scolarizzazione per gli orfani da AIDS, corsi di formazione in ambito sanitario
Tipo di sostegno	A singoli e a famiglie
Beneficiari del sostegno	Mamme e bambini, adulti
Numero di sostegni in corso	17 adulti, 23 bambini/ragazzi
Numero di sostenitori	20
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Min 120/max 840 euro
Trattenute per spese di gestione	Inferiore al 20%
Numero di operatori	10 volontari in sede, 4 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Mariangela Bottino

ALFA E OMEGA INSIEME PER IL CONGO
corso Casale 48 - 10131 Torino
telefono e fax: 011 8193824
e-mail: alfaeomega@tele2.it
sito internet: www.alfaeomega-congo.org

Il sostegno a distanza è lo strumento attraverso cui Amici dei Bambini cerca di dar voce alla sua mission: garantire ai bambini abbandonati e in difficoltà familiare il diritto a essere figlio. Grazie a un sostegno alimentare, didattico e medico, con il supporto di un'equipe multidisciplinare, si cerca di aiutare i bimbi abbandonati che vivono in istituto a ritornare nella propria famiglia d'origine e, quando non è possibile, a trovarne una nuova con l'adozione nazionale o internazionale.

Anno di costituzione	1986
Adesione a federazioni o coordinamenti	CORESAD (Comitato di Regolamentazione del Sostegno a Distanza)
Paesi d'intervento	Albania, Bolivia, Bosnia Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Cambogia, Cile, Colombia, Honduras, Kenya, Kosovo, Lettonia, Marocco, Moldova, Mongolia, Nepal, Perù, Repubblica Democratica del Congo, Romania, Russia, Sri Lanka, Stati Uniti, Ucraina
Referenti nei Paesi d'intervento	Volontari espatriati italiani e personale locale
Settori d'intervento	Sostegno socioeconomico alle famiglie, sostegno scolastico-formativo in istituti
Tipo di sostegno	A singoli e a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini e adolescenti in istituto, famiglie
Numero di sostegni in corso	7.000
Numero di sostenitori	7.000
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Min 300/max 600 euro
Trattenute per spese di gestione	Max 20%
Numero di operatori	62 in sede, 27 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Cristiano Campari

AMICI DEI BAMBINI
via Traversella 5 - 10148 Torino
telefono: 011 2262396
e-mail: torino@amicideibambini.it, sad@aibi.it
sito internet: www.aibi.it

AMSES onlus

Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo

L'attività di AMSES si fonda sul legame con i missionari cappuccini, presenti a Capo Verde dal 1947, e sul concetto culturale di missionarietà legato a valori cristiani di carità, solidarietà e attenzione ai poveri. In questi ultimi anni ha realizzato progetti di cooperazione internazionale, mantenendo una costante attenzione ai più poveri e ai bisogni della popolazione per sopperire alla mancanza di occupazione, di infrastrutture e medici specialisti, di formazione professionale nei giovani e meno giovani.

Anno di costituzione	2000
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Capo Verde
Referenti nei Paesi d'intervento	ASDE (Associação Solidariedade e Desenvolvimento), Espaço Jovem, Vice Provincia dei Frati Cappuccini
Settori d'intervento	Assistenza sociale e sociosanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, infanzia
Tipo di sostegno	A microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, giovani e la fascia debole della popolazione
Numero di sostegni in corso	2.500
Numero di sostenitori	Non quantificabile
Durata minima dell'impegno	2 anni
Importo min/max richiesto all'anno	372 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	4 + 80 volontari circa in sede, 400 volontari circa nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Gabriela Mohirta, Sr. Pasqualina Lanzetta (Sorella Nenne)

AMSES
via Verdi 26 - 12045 Fossano (CN)
c/o CME Frati Cappuccini, via Cardinal Massaia 92 - 10147 Torino
telefono: 0172 634881; fax: 0172 634609
e-mail: segreteria@amses.it
sito internet: www.amses.it

In linea con la Convenzione dell'Aja, che sancisce il carattere di sussidiarietà dell'adozione internazionale, l'ANPAS persegue i progetti di sostegno a distanza per permettere ai bambini di poter vivere insieme alla loro famiglia e/o nella loro terra. Il sostegno a distanza non è solo un contributo economico ma è la possibilità di contribuire a migliorare le condizioni di vita di alcuni bambini e delle loro comunità, attraverso la scolarizzazione e l'auto aiuto. I progetti vengono definiti con la comunità locale e sono studiati per garantirne la sostenibilità nel tempo.

Anno di costituzione	1904 (sede nazionale), 1978 (sede regionale)
Adesione a federazioni o coordinamenti	Forum del Terzo Settore, Associazione ONG Italiane
Paesi d'intervento	Gambia
Referenti nei Paesi d'intervento	Anyim Morris del CEDAG
Settori d'intervento	Sociosanitario, scolastico-formativo, attività generatrici di reddito
Tipo di sostegno	A singoli e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, famiglie, comunità
Numero di sostegni in corso	82
Numero di sostenitori	54
Durata minima dell'impegno	3 anni
Importo min/max richiesto all'anno	250 euro
Trattenute per spese di gestione	20%
Numero di operatori	4 in sede, 4 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Riccardo Anselmino

ANPAS
via Sabaudia 164 - 10095 Grugliasco (TO)
telefono: 011 4038090; fax: 011 4114599
e-mail: info@anpas.piemonte.it
sito internet: www.anpas.piemonte.it

ASPE

Associazione di Solidarietà e Promozione dell'Eritrea e dell'Etiopia

Il Programma Selam nasce nel 1990 ad opera della Cattedrale latina di Asmara in aiuto alla popolazione dell'Eritrea attraverso il sostegno a distanza di bambini e famiglie. Nel 1994 si è creato il Centro di Torino e Piemonte. La solidarietà tra famiglie sostenitrici e i loro adottati si esprime tramite scambio di corrispondenza e riunioni di aggiornamento con i frati missionari. Inoltre viene sostenuta la ricostruzione di un istituto tecnico alberghiero a Massaua, che già dà lavoro alla gente del luogo e ne darà anche, appena ultimato, a molti giovani e insegnanti.

Anno di costituzione	1994
Adesione a federazioni o coordinamenti	Coordinamento Missioni Frati Cappuccini di Milano
Paesi d'intervento	Eritrea
Referenti nei Paesi d'intervento	Frati Cappuccini della Cattedrale Beata Vergine del Rosario di Asmara
Settori d'intervento	Scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A singoli
Beneficiari del sostegno	Bambini piccoli e in età scolare
Numero di sostegni in corso	100 circa
Numero di sostenitori	Quasi 100
Durata minima dell'impegno	Sino al raggiungimento dei 16 anni del ragazzo
Importo min/max richiesto all'anno	310 euro
Trattenute per spese di gestione	25 euro per spese di segreteria
Numero di operatori	5 operatori in sede, 1 + alcuni volontari nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Floriana Fontolan

ASPE
corso Matteotti 40 - 10121 Torino
telefono: 011 548041, 338 4706949
e-mail: floriana@kernelmedia.com

ASSEFA

Gruppo di Torino

L'ASSEFA (Association for Sarva Seva Farms - Associazione per le fattorie al servizio di tutti) è un'ONG indiana che opera da 40 anni nelle aree rurali più povere dell'India del Sud, affiancando piccole comunità di contadini in percorsi di autosviluppo economico, sociale e spirituale. Le adozioni simboliche che ASSEFA propone attraverso i suoi gruppi di appoggio in Italia consentono ai bambini di frequentare le scuole che ASSEFA stessa organizza nei villaggi, dove oltre al programma ufficiale si svolgono corsi di yoga e attività pratiche. Una piccola parte della quota va alla famiglia, il resto è destinato alla gestione delle attività scolastiche. Ogni genitore simbolico riceve la foto del bimbo/a e può corrispondere con lui/lei.

Anno di costituzione	2005
Adesione a federazioni o coordinamenti	ASSEFA Italia
Paesi d'intervento	India
Referenti nei Paesi d'intervento	M. Vasantha, direttrice delle scuole ASSEFA India
Settori d'intervento	Promozione di auto sviluppo economico, sociale, educativo, spirituale
Tipo di sostegno	A comunità
Beneficiari del sostegno	Le popolazioni dei villaggi più emarginati dell'India rurale
Numero di sostegni in corso	168
Numero di sostenitori	672
Durata minima dell'impegno	5 anni
Importo min/max richiesto all'anno	150 euro
Trattenute per spese di gestione	20%
Numero di operatori	3 in sede, non quantificabile nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Elena Camino

ASSEFA
c/o Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi 13 - 10122 Torino
telefono: 011 532824, 011 6610254; fax: 011 5158000
e-mail: elena.camino@unito.it
sito internet: www.assefatorino.it

Associazione DIVINA PROVVIDENZA

In Perù, buona parte della popolazione di Quillabamb, già povera, vive in condizione disastrose a causa di eventi naturali e sociali che l'hanno colpita. Molti bambini sono abbandonati a se stessi e a un avvenire di ignoranza e disoccupazione, malnutriti, soggetti a malattie infantili e malcostume. L'Associazione Divina Provvidenza opera con proprie strutture (asilo, scuola, ospedale) per garantire il diritto all'istruzione e insegna ad avere rispetto per se stessi e per gli altri, a vivere nell'ordine e nella pulizia, a capire che la vita non è cercare di arrabattarsi, ubriacarsi ed usare violenza verso i più deboli.

Anno di costituzione	2002
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Perù
Referenti nei Paesi d'intervento	Marisa Ferreri, missionaria laica
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A singoli
Beneficiari del sostegno	Bambini e ragazzi da 1 a 15 anni
Numero di sostegni in corso	110
Numero di sostenitori	250
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Importo consigliato: 186 euro per l'asilo o 250 euro per la scuola
Trattenute per spese di gestione	Nessuna. Tutte le spese dell'Associazione sono a carico dei soci
Numero di operatori	1 + diversi volontari in sede, 11 + diversi volontari nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Luciano Roncarolo

DIVINA PROVVIDENZA
via Moncalvo 55 - 10131 Torino
telefono: 011 8197264
e-mail: luciano.roncarolo@libero.it
sito internet: www.divinaprovvidenza.org

Associazione GEOS onlus

L'Associazione di volontariato GEOS onlus persegue finalità di solidarietà sociale e sostegno umanitario nella prospettiva di rispetto della vita in tutte le sue fasi e di promozione, recupero e realizzazione integrale dell'individuo. Particolare attenzione è riservata alla situazione dei minori in condizioni di grave disagio e difficoltà. Da qui nasce l'impegno nel sostegno a distanza, con il proposito di abbattere il più possibile le spese correnti dedicando ai progetti l'intera somma ricevuta.

Anno di costituzione	2003
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Colombia, India, Sri Lanka
Referenti nei Paesi d'intervento	Lizarda Cardenas Rincon, assistente sociale e presidente dell'Associazione di volontariato Hogar Camino de Esperanza; Amit Goyal, volontario della casa-famiglia Faridabad; Jude Sampath, parroco della Chiesa N.S. dei Dolori
Settori d'intervento	Sostegno economico e formativo, fornitura materiale didattico, costruzione case di accoglienza
Tipo di sostegno	A utenti delle case-famiglia e a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti non scolarizzati
Numero di sostegni in corso	28
Numero di sostenitori	325
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Importo consigliato: 360 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	5/7 in sede, nessuno nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Patrizia Tortora

GEOS
via Cossa 115/27 - 10146 Torino
telefono: 335 7465171; fax: 011 9528215
e-mail: geos.contatto@virgilio.it, geos.onlus@tin.it

Associazione LA RAGNATELA DELLA SOLIDARIETÀ onlus

L'Associazione promuove piccoli progetti di solidarietà, ispirati a don Milani e alla "pedagogia degli oppressi" di Paulo Freire, in cui il fattore culturale è determinante nel processo di acquisizione di conoscenza e di auto organizzazione da parte delle popolazioni locali. Questa crescita coinvolge anche chi lavora per e con l'Associazione attraverso la relazione, la condivisione di frammenti di vita, il cambiamento della mentalità egocentrica e consumistica, il considerare l'Altro e riconoscerlo nella sua differenza.

Anno di costituzione	1994
Adesione a federazioni o coordinamenti	Sistema TReS Piemonte
Paesi d'intervento	Burkina Faso, Marocco, Nicaragua
Referenti nei Paesi d'intervento	Associazione locale
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico-formativo, riparazione case
Tipo di sostegno	A singoli, a microprogetti e a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti non scolarizzati, donne con bambini, anziani, disabili
Numero di sostegni in corso	500
Numero di sostenitori	400
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	160 euro per sostegno a singoli, offerta libera per sostegno a progetti
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	Alcuni volontari in sede, 45 volontari circa nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Francesco Rocco, Bruna Moriondo

LA RAGNATELA DELLA SOLIDARIETÀ
corso Moncalieri 494/8 - 10133 Torino
telefono: 011 6612083, 335 5850467; fax: 011 6611034
e-mail: bruna.moriondo@libero.it
sito internet: www.la-ragnatela.it

Associazione MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA onlus

L'Associazione muove dalla consapevolezza del valore di ogni vita e si propone come una presenza di servizio nella realtà italiana e nel mondo raccogliendo fondi per progetti assunti in carico su proposta di singoli missionari, congregazioni o ONG. Ha diverse sedi sul territorio nazionale: Roma, Torino, Lodi, Casale Monferrato (AL), Campogalliano (MO), Caselle Torinese (TO), Giaveno – Val Sangone (TO). Le sedi si attivano sia per i bisogni specifici della comunità sia per sensibilizzare circa i progetti attivati nel mondo: una fede che diventa carità operativa.

Anno di costituzione	2001
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Benin, Bosnia, Georgia, Haiti, Mozambico
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionari
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A microprogetti costruiti intorno ai bisogni della comunità
Beneficiari del sostegno	Soprattutto famiglie
Numero di sostegni in corso	10 circa
Numero di sostenitori	325
Durata minima dell'impegno	3 anni
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera
Trattenute per spese di gestione	Max 10%
Numero di operatori	Non specificato in sede, 100 volontari circa nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Bruno Cavallo, Marco Margrita

MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA
corso Trapani 25 - 10139 Torino
telefono e fax: 011 332603
e-mail: torino@ammp.it
sito internet: www.mariaprovvidenza.net, www.ammblog.splinder.it

Associazione MISSIONE DEL SORRISO onlus

L'esperienza più che ventennale che l'Associazione ha nel sostegno a distanza è il segno che si tratta di un aiuto efficace, perchè il contributo arriva sicuramente al destinatario, non è estemporaneo e risolve problemi concreti: salute, istruzione, formazione professionale. Partner locali, che rendono conto della gestione economica e dei risultati che ne derivano, istituzioni missionarie, ONG locali e operatori sociali diversi agiscono insieme per non deludere le aspettative dei bambini adottati: un modo di fare bene il bene.

Anno di costituzione	1992
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	India, Repubblica Centrafricana
Referenti nei Paesi d'intervento	Personale locale
Settori d'intervento	Sanitario, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A microprogetti e a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti
Numero di sostegni in corso	800 circa
Numero di sostenitori	700
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	154,94 euro
Trattenute per spese di gestione	17%
Numero di operatori	3 in sede, nessuno nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Marta Cerri

MISSIONE DEL SORRISO
via Mollières 4/b - 10141 Torino
telefono: 011 7790322; fax: 011 7993707
e-mail: missionedelsorriso@inwind.it

Associazione MISSIONI DON BOSCO onlus

Le adozioni a distanza sono una forma di solidarietà efficace in un mondo che cambia sempre più rapidamente e nel quale si mescolano lingue e culture. Diventa fondamentale quindi ricercare il connubio fra tradizione e globalizzazione. Questo è lo spirito che anima i missionari di Don Bosco: la storia e le radici di un popolo devono essere salvaguardate, la tutela e lo sviluppo devono avvenire nelle loro terre d'origine, là dove convogliare tutto il sostegno possibile per far germogliare il seme della speranza.

Anno di costituzione	1991
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Argentina, Benin, Brasile, Colombia, Congo, Ecuador, Filippine, India, Kenya, Messico, Nigeria, Perù, Repubblica Dominicana, Thailandia, Uruguay, Zambia
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionari di Don Bosco, suore salesiane e personale non salesiano
Settori d'intervento	Sociosanitario, avviamento al lavoro, istruzione, evangelizzazione, emergenze
Tipo di sostegno	A comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini, giovani
Numero di sostegni in corso	5.400 circa
Numero di sostenitori	5.200 circa
Durata minima dell'impegno	3 anni
Importo min/max richiesto all'anno	Min 180/max 360 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	1 in sede, variabile nei Paesi d'intervento
Referente in sede	D. Pier Luigi Zuffetti

MISSIONI DON BOSCO
via Maria Ausiliatrice 32 - 10152 Torino
telefono: 011 5224619; fax: 011 5224695
e-mail: info@missionidonbosco.org
sito internet: www.missionidonbosco.org

Associazione MISSIONI FAÀ DI BRUNO onlus

L'Associazione è nata su richiesta delle suore missionarie, che non riuscivano a far fronte ai tanti bisogni di prima necessità e si scontravano ogni giorno con la povertà e la miseria delle persone nei luoghi in cui operavano. Vari motivi hanno causato e peggiorato questa situazione: la guerra, la mancanza di lavoro, l'incapacità dei governi a promuovere lo sviluppo del popolo.

Anno di costituzione	2002
Adesione a federazioni o coordinamenti	Iscritta nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Piemonte
Paesi d'intervento	Argentina, Colombia, Congo, Romania
Referenti nei Paesi d'intervento	Suore missionarie e laici
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, assistenza e recupero ragazze in difficoltà
Tipo di sostegno	A singoli e a microcomunità
Beneficiari del sostegno	Bambini e adolescenti orfani o appartenenti a famiglie indigenti, ragazze abbandonate o in difficoltà
Numero di sostegni in corso	700 singoli circa, 60 comunità
Numero di sostenitori	600 circa
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	160 euro per Argentina, Colombia e Romania, 200 euro per il Congo
Trattenute per spese di gestione	2% circa
Numero di operatori	2 in sede, 22 suore + 15 laici nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Sr. Lilia Carollo, Sr. Costanza Salbego, Valentino Borsella, Sr. Carla Gallinaro

MISSIONI FAÀ DI BRUNO
via San Donato 31 - 10144 Torino
telefono e fax: 011 489145
e-mail: missioni@faadibruno.it
sito internet: www.faadibruno.net

Associazione OLTRE I CONFINI onlus

L'impegno nel Terzo Mondo è nato da ripetuti viaggi, in particolare nell'America Latina, e dalla presenza in Africa di alcuni volontari. Si cerca di creare strutture (case, asili, centri per ragazzi di strada, ambulatori) adatte a migliorare la situazione delle persone più bisognose o di aiutare minori con particolari necessità. Il sostegno, dunque, viene attivato non soltanto per singoli bambini, ma soprattutto per il mantenimento di strutture a loro favore.

Anno di costituzione	1983
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Brasile, Kenya, Mozambico, Romania
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionari, volontari, movimenti
Settori d'intervento	Scolastico, diritti umani, aiuti di prima necessità
Tipo di sostegno	A singoli e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, giovani, Sem terra (Senza terra), ragazzi di strada
Numero di sostegni in corso	180
Numero di sostenitori	200
Durata minima dell'impegno	3 anni
Importo min/max richiesto all'anno	360 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	15 in sede, 3 + personale locale nei Paesi d'intervento
Referente in sede	D. Marco Luciano

OLTRE I CONFINI
via Polo 17 - 10095 Grugliasco (TO)
telefono e fax: 011 7800286
e-mail: oltreiconfini@oltreiconfini.org
sito internet: www.oltreiconfini.org

Associazione RITMI AFRICANI onlus

L'Associazione realizza progetti in Senegal per i diritti alla salute, all'istruzione, alla dignità della vita. Per Ritmi Africani il sostegno a distanza è molto più di un semplice aiuto economico: è vincolo di solidarietà, comprensione e affetto reciproco tra culture, di cui oggi si sente fortemente la necessità. Il sostegno non è una forma di "carità" fine a se stessa, ma un percorso di autonomia e auto sostentamento del bambino e della sua comunità.

Anno di costituzione	2001
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Senegal
Referenti nei Paesi d'intervento	Justin Badji, volontario in Casamance; Woré Ciss, volontaria e insegnante a Dakar; Alfred Tine Kouly, volontario e insegnante a Dakar
Settori d'intervento	Diritti umani, sanità, istruzione, agricoltura
Tipo di sostegno	A singoli bambini, a microprogetti nel campo dell'agricoltura e dell'artigianato, a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti non scolarizzati, donne e comunità
Numero di sostegni in corso	120
Numero di sostenitori	215
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	310 euro
Trattenute per spese di gestione	12,5%
Numero di operatori	25 in sede, 560 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Ileana Prezioso

RITMI AFRICANI
sede legale: via Borgone 45 - 10139 Torino
sede operativa: via Cassini 40 - 10129 Torino
telefono: 011 4559254, 339 2422825
e-mail: info@ritmiafricani.org
sito internet: www.ritmiafricani.org

Associazione umanitaria TUTTIARTISTI

L'Associazione promuove e diffonde la libertà di esercizio delle arti e sostiene l'uso libero delle attività intellettuali, perché qualunque forma di coscienza umana costituisce la base per la crescita dell'individuo e il giusto strumento per il miglioramento delle condizioni di vita di chiunque. Pertanto le iniziative di sostegno a distanza mirano ad aiutare quei bambini che per problemi sanitari, finanziari, organizzativi e logistici sono impossibilitati a esprimere le proprie capacità, così da offrire a ognuno di loro la libertà dell'esercizio delle arti.

Anno di costituzione	2003
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Bosnia, Italia, Kenia
Referenti nei Paesi d'intervento	Personale locale o volontari
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, scolastico-formativo, tempo libero
Tipo di sostegno	A singoli, a microprogetti e a macroprogetti
Beneficiari del sostegno	Adolescenti scolarizzati, adulti
Numero di sostegni in corso	2
Numero di sostenitori	5/15
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	5 in sede, volontari saltuari nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Osvaldo Moi

TUTTIARTISTI
via Rio de Janeiro 30 - 10141 Torino
telefono: +39 333 7999130
e-mail: info@tuttiartisti.org, moi@tuttiartisti.org
sito internet: www.tuttiartisti.org

Associazione VOLONTARI SENZA FRONTIERE onlus

Volontari senza frontiere onlus, ispirandosi ai princìpi della solidarietà umana e della sussidiarietà, lavora in ambito educativo, sanitario, economico e di promozione sociale. In Italia sensibilizza l'opinione pubblica sulla insostituibilità della famiglia e sui diritti dei minori con interventi nelle scuole diretti a bambini in difficoltà o con problemi d'integrazione, e suscita la riflessione sulla condizione infantile nei Paesi in via di sviluppo. All'estero, con il sistema del sostegno a distanza, promuove programmi di cooperazione per garantire cibo, istruzione, vaccinazioni, cure mediche a bambini e aiuti specifici per migliorare la condizione femminile.

Anno di costituzione	1996
Adesione a federazioni o coordinamenti	Iscritta nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Piemonte
Paesi d'intervento	Congo, Nepal
Referenti nei Paesi d'intervento	Nepal: Sunil Pokharel, avvocato
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, diritti umani, sanitario
Tipo di sostegno	A singoli e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti non scolarizzati, donne
Numero di sostegni in corso	50 circa in Congo, 200 circa in Nepal
Numero di sostenitori	150
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Min 40/max 320 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	10 in sede, 1 volontario per 2/3 mesi all'anno nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Anna Marchiaro

VOLONTARI SENZA FRONTIERE
via Martiri della Libertà 52 - 10076 Nole Canavese (TO)
telefono e fax: 011 9296699
e-mail: info@volontarisenzafrontiere.org
sito internet: www.volontarisenzafrontiere.org

Il sostegno a distanza permette di fare qualcosa di immediatamente concreto per qualcuno che vive in condizioni di povertà assoluta, offrendogli la possibilità di un presente e un futuro lontani dalla miseria. Il sostegno a un bambino gli permette di frequentare la scuola, che spesso ha dovuto abbandonare prestissimo, e crea una relazione diretta e di affetto reciproco tra il sostenitore e il bambino stesso e la sua famiglia, fatta di scambi di lettere e foto. Con il sostegno a un progetto, invece, si aiuta una comunità a creare le condizioni perché risolva le proprie necessità di base in modo autonomo.

Anno di costituzione	1999
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Guinea, Kenya, Senegal
Referenti nei Paesi d'intervento	Volontari
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, lavoro, diritti umani
Tipo di sostegno	A singoli e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti non scolarizzati, adulti non scolarizzati
Numero di sostegni in corso	15
Numero di sostenitori	12
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	300 euro
Trattenute per spese di gestione	40%
Numero di operatori	3 in sede, 4 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Cristina Ballesio, Toni Cosentino, Roberta Massa

BATTITO SOLIDALE
via Sant'Anselmo 3/d - 10125 Torino
telefono: 333 6017667, 338 4561060
e-mail: guinea@battitosolidale.org, kenya@battitosolidale.org
sito internet: www.battitosolidale.org

CENTRO DI COMUNICAZIONE DIRETTA ALICE onlus

In Ghana, oltre alle adozioni a distanza, l'Associazione si occupa di realizzare progetti in villaggi e aree urbane. Sono state costruite una scuola per l'infanzia, toilette pubbliche, presìdi sanitari, è stato messo a disposizione un terreno coltivabile, coperto un mercato, organizzato un centro nutrizionale. Le attività realizzate non sono di semplice carità, poiché essa produce dipendenza e non crea reali condizioni di sviluppo personale e sociale. Nei progetti sostenuti dall'Associazione chi riceve aiuto s'impegna ad aiutare gli altri. Allo stesso modo chi dona risorse è invitato a seguire più da vicino possibile ciò che gli sta a cuore.

Anno di costituzione	1992
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Ghana
Referenti nei Paesi d'intervento	Francis Ackon, Ibn Assan, Kofi Mills, volontari
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico-formativo, diritti umani
Tipo di sostegno	A singoli e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, popolazioni di villaggi rurali
Numero di sostegni in corso	50 bambini e 4 microprogetti
Numero di sostenitori	120
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	240 euro
Trattenute per spese di gestione	15%
Numero di operatori	16 in sede, 32 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Antonio Molfese

CENTRO DI COMUNICAZIONE DIRETTA ALICE
via Soana 29/c - 10154 Torino
telefono: 339 7686278
e-mail: assalice1991@libero.it
sito internet: www.associazione-alice.to.it

Il sostegno a distanza è sinonimo di diritti e uguaglianza nelle opportunità, significa scuola, cure mediche, alimentazione corretta, gioco e formazione. È una forma concreta di fare cooperazione internazionale allo sviluppo che, diversamente dall'assistenzialismo, si traduce in azioni che migliorano il presente e il futuro non soltanto del beneficiario, ma dell'intera comunità in cui vive. CIFA chiede che il sostegno duri il più a lungo possibile, perchè sostenere un bambino non è un obbligo: è un impegno morale.

Anno di costituzione	1980
Adesione a federazioni o coordinamenti	La gabbianella, ForumSaD
Paesi d'intervento	Cambogia, Etiopia, Filippine, India, Indonesia, Perù, Sri Lanka
Referenti nei Paesi d'intervento	Sedi CIFA all'estero, ONG locali
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A singoli e a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti non scolarizzati
Numero di sostegni in corso	1.800
Numero di sostenitori	1.770
Durata minima dell'impegno	Variabile a seconda delle necessità del minore
Importo min/max richiesto all'anno	310 euro
Trattenute per spese di gestione	20%
Numero di operatori	2 in sede, 14 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Marco Pastori

CIFA
Programma di Sostegno a Distanza
via Colli 4 - 10128 Torino
telefono: 011 4344133; fax: 011 4338029
e-mail: sad@cifaong.it
sito internet: www.cifaong.it

CIS

Cooperativa Internazionale per lo Sviluppo

Il dramma silenzioso del Terzo Mondo è stato per il SerMiG (Servizio Missionario Giovanile) una realtà di riferimento verso cui attivarsi coinvolgendo quanti si riconoscono in una cultura della solidarietà, della mondialità, della "restituzione". Nel 1987 il SerMiG dà vita alla CIS, un nuovo strumento per gestire le attività a favore del Terzo Mondo e creare possibilità di un cammino comune e di uno scambio profondo di esperienze che possano essere fattori di successo nel dare indispensabili risposte concrete.

Anno di costituzione	1987
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Albania, Bangladesh, Brasile, Congo, Filippine, Georgia, Giordania, India, Israele, Kenya, Romania, Tanzania, Vietnam
Referenti nei Paesi d'intervento	Chiesa locale, missionari, associazioni, organizzazioni comunitarie
Settori d'intervento	Sanità, abitazione, alimentazione, scuola; formazione e avvio attività generatrici di reddito; aiuti per situazioni di emergenza
Tipo di sostegno	A un microprogetto o a un'iniziativa
Beneficiari del sostegno	Bambini e giovani di strada, famiglie e persone in condizioni di miseria, disabili, comunità in stato di bisogno
Numero di sostegni in corso	Oltre 60
Numero di sostenitori	Decine di migliaia
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	Alcune decine in sede, alcune decine di membri e volontari in Brasile e Giordania + presenze periodiche su altri progetti
Referente in sede	Rinaldo Canalis

CIS
piazza Borgo Dora 61 - 10152 Torino
telefono: 011 4368566; fax: 011 5215571
e-mail: sermig@sermig.org
sito internet: www.sermig.org, www.giovanipace.org

Con il Progetto Famiglia Multietnica l'ONG CISV focalizza il suo impegno nel Sud del mondo per migliorare le condizioni di vita di minori, famiglie e gruppi in difficoltà. Beneficiario del sostegno non è il singolo, ma l'intera comunità in cui vive. In questo modo si favoriscono le condizioni che permettono a un bambino, a un giovane, a una famiglia di diventare artefice e protagonista del proprio sviluppo. Partecipare al Progetto Famiglia Multietnica non significa soltanto dare un sostegno finanziario, ma promuovere relazioni tra le persone per un reciproco arricchimento umano e culturale.

Anno di costituzione	1973
Adesione a federazioni o coordinamenti	FOCSIV, Associazione ONG Italiane, Consorzio ONG Piemontesi, Comitato Cittadella delle civiltà, Libera
Paesi d'intervento	Benin, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Colombia, Guatemala, Senegal, Venezuela
Referenti nei Paesi d'intervento	Coordinatore-Paese (cooperante espatriato)
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, diritti umani, sostegno economico e sociale alle famiglie
Tipo di sostegno	A comunità e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini e loro famiglie, ragazzi di strada
Numero di sostegni in corso	500 circa
Numero di sostenitori	250 tra famiglie, singoli, Associazioni
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera, importo consigliato: da 50 a 350 euro
Trattenute per spese di gestione	10%
Numero di operatori	2 dipendenti + 10 volontari in sede, 15 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Alessandro Demarchi

CISV
corso Chieri 121/6 - 10132 Torino
telefono: 011 8993823; fax: 011 8994700
e-mail: pfm@cisvto.org
sito internet: www.cisvto.org

COMITATO DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO DEL GUATEMALA

L'Associazione, ispirandosi ai princìpi della solidarietà umana, lavora in Guatemala, Paese dove non vengono rispettati i diritti umani, la povertà è ai massimi livelli e non esiste il diritto allo studio. Nell'intento di agire a favore di tutta la collettività si propone di organizzare iniziative di formazione, sviluppare le conoscenze e raccogliere fondi per il sostegno a distanza di bambini e giovani, orfani del conflitto armato interno o in disagiata situazione economica, per permettere loro un'istruzione attraverso borse di studio finalizzate.

Anno di costituzione	1985
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Guatemala
Referenti nei Paesi d'intervento	Padre Rigoberto Perez Garrido, parroco di Nebaj
Settori d'intervento	Scolastico-formativo
Tipo di sostegno	Borse di studio a singoli su progetto concordato con il parroco
Beneficiari del sostegno	Bambini della scuola dell'obbligo, adolescenti/adulti per la frequenza delle scuole medie superiori
Numero di sostegni in corso	80
Numero di sostenitori	50/60
Durata minima dell'impegno	2/3 anni
Importo min/max richiesto all'anno	Min 130 euro per i piccoli, 250 euro per i grandi
Trattenute per spese di gestione	10%
Numero di operatori	2/3 volontari su necessità in sede, 1 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Agnese e Mario Aliberti, Maria Rosa e Piero Padovani

COMITATO DI SOLIDARIETÀ
CON IL POPOLO DEL GUATEMALA
via Perrone 3 bis - 10122 Torino
telefono: 011 3097687, 347 0855228, oppure 011 3093079, 348 3133553
e-mail: am.aliberti@libero.it
sito internet: www.arpnet.it/solidgua

COMITATO GIROTONDO

L'Associazione ha come scopo l'assistenza e l'aiuto a bambini e minori in situazioni di pericolo o di difficoltà, sia in Italia sia all'estero. Promuove iniziative di accoglienza temporanea, assistenza e cura, avviando attività e interventi nelle regioni d'origine per promuovere la crescita personale, sociale, culturale e politica, rispettando pienamente l'identità familiare e nazionale.

Anno di costituzione	1995
Adesione a federazioni o coordinamenti	Iscritta nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Piemonte
Paesi d'intervento	Bielorussia
Referenti nei Paesi d'intervento	Volontari scelti a seconda del tipo d'intervento
Settori d'intervento	Scolastico, assistenza e forniture mediche, aiuti di prima necessità
Tipo di sostegno	A singoli e a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini e famiglie in difficoltà, studenti universitari, Associazioni locali, strutture ospedaliere e infermerie
Numero di sostegni in corso	Oltre 20
Numero di sostenitori	Oltre 50
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera, importo consigliato: 420 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	2 in sede, 4 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Alessia Provera

COMITATO GIROTONDO
corso Italia 86 - 10090 Gassino Torinese (TO)
telefono: 011 9606738, 347 0102977; fax: 011 9810918
e-mail: info@comitatogirotondo.org
sito internet: www.comitato-girotondo.org

COMPASSION ITALIA onlus

Associazione cristiana di matrice evangelica (protestante) per lo sviluppo infantile nei Paesi in via di sviluppo, attuato tramite il sostegno a distanza individuale. La sua mission è affrancare i bambini dai legami della povertà sociale, fisica, economica e spirituale mediante un modello di sviluppo basato sui princìpi e i valori del cristianesimo, ed equipaggiarli per diventare adulti responsabili e realizzati attraverso il sostegno all'istruzione (formale e non), la formazione cristiana, le cure sanitarie e l'alimentazione, promuovendo un rapporto diretto con il sostenitore attraverso la corrispondenza e le visite.

Anno di costituzione	1992
Adesione a federazioni o coordinamenti	Istituto Italiano della Donazione
Paesi d'intervento	Bangladesh, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Colombia, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Filippine, Ghana, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Kenya, Messico, Nicaragua, Perù, Repubblica Dominicana, Ruanda, Tailandia, Tanzania, Uganda
Referenti nei Paesi d'intervento	Dipendenti locali di Compassion International
Settori d'intervento	Sostegno prenatale e sviluppo della prima infanzia, sviluppo infantile (da 4 a 18 anni), formazione universitaria alla leadership
Tipo di sostegno	A progetti e a singoli
Beneficiari del sostegno	Bambini e ragazzi da 0 a 25 anni
Numero di sostegni in corso	16.500
Numero di sostenitori	15.500
Durata minima dell'impegno	Fino alla maggiore età del ragazzo
Importo min/max richiesto all'anno	Min 312/max 360 euro
Trattenute per spese di gestione	20%
Numero di operatori	20 nella sede italiana, 16.000 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Daniel Bretscher

COMPASSION ITALIA
via Corio 15 - 10138 Torino
telefono: 011 7710212; fax: 011 7768231
e-mail: info@compassion.it
sito internet: www.compassion.it

COOPI PIEMONTE

È un'Associazione di volontariato costituitasi a Torino per promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, corsi di formazione per approfondire le tematiche dell'immigrazione e della cooperazione internazionale, viaggi di turismo responsabile e adozioni a distanza per garantire ai soggetti più vulnerabili i diritti fondamentali. Opera per un mondo senza povertà in cui convivano la diversità culturale e l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità.

Anno di costituzione	2006
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Etiopia, Perù, Repubblica Centrafricana, Senegal, Sierra Leone, Uganda
Referenti nei Paesi d'intervento	Cooperanti e/o operatori locali
Settori d'intervento	Formazione scolastica, assistenza sanitaria, diritti umani
Tipo di sostegno	A singoli, a famiglie e a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti
Numero di sostegni in corso	1.750
Numero di sostenitori	1.650
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	300 euro
Trattenute per spese di gestione	20%
Numero di operatori	3 in sede, 50 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Ingrid Nina Muglioni

COOPI PIEMONTE
via Saluzzo 23 - 10025 Torino
telefono e fax: 011 657972
e-mail: piemonte@coopi.org
sito internet: www.coopi.org

COSTRUIRE INSIEME

Il sostegno a distanza attivato dall'Associazione è motivato principalmente dalla mancanza di strutture scolastiche statali idonee nella zona di intervento e dall'impossibilità da parte delle famiglie, che hanno un reddito inferiore a 1 euro giornaliero, a sostenere le spese della scolarizzazione e del fabbisogno alimentare dei bambini.

Anno di costituzione	1995
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Madagascar
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionari
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico-formativo, diritti umani
Tipo di sostegno	A microprogetti, a comunità e a singoli
Beneficiari del sostegno	Bambini e adolescenti dei villaggi della costa Est
Numero di sostegni in corso	560 circa
Numero di sostenitori	400 circa
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Min 100/max 150 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	10 in sede, 4 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Laura Gallareto

COSTRUIRE INSIEME
via Saffi 6 - 10138 Torino
telefono e fax: 011 4474575
e-mail: costruireinsieme@fastwebnet.it

CULTURE IN MOVIMENTO onlus

Culture in Movimento è una rete di solidarietà che promuove la pace e l'incontro tra le culture attraverso la non violenza attiva. Opera in Italia e in Guinea per aiutare le popolazioni in difficoltà coinvolgendole direttamente, per denunciare lo sfruttamento dell'Africa da parte dei governi e delle imprese occidentali e per offrire ai giovani gli strumenti per capire e informarsi sui problemi della società attuale. È formata da persone che non si sentono estranee ai problemi del mondo e avvertono la necessità di superare la violenza presente nella società e nel proprio cuore.

Anno di costituzione	2000
Adesione a federazioni o coordinamenti	Movimento Umanista, La gabbianella
Paesi d'intervento	Guinea
Referenti nei Paesi d'intervento	Volontari locali
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, diritti umani
Tipo di sostegno	A famiglie e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti
Numero di sostegni in corso	160
Numero di sostenitori	120
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	310 euro
Trattenute per spese di gestione	20%
Numero di operatori	12 in sede, 20 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Andrea Benedetto

CULTURE IN MOVIMENTO
via Lessolo 26/b - 10153 Torino
telefono: 339 3309455
e-mail: info@cultureinmovimento.net
sito internet: www.cultureinmovimento.net

EMERGENZA AIUTO onlus

Emergenza Aiuto-Emergency Aid onlus non ha finalità di lucro, è democratica e neutrale. La sua priorità è la tutela del bambino. Promuove progetti di sostegno alle famiglie, contribuisce a migliorare o a realizzare infrastrutture sanitarie e scolastiche, attua corsi di formazione e assistenza tecnica. Le attività non nascono con l'intento di voler fare "beneficenza", ma mirano a favorire lo sviluppo delle comunità locali per il raggiungimento di un'autonomia sostenibile.

Anno di costituzione	2007
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Senegal
Referenti nei Paesi d'intervento	Insegnanti
Settori d'intervento	Sanitario, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A microprogetti e a singoli
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti, comunità locale
Numero di sostegni in corso	In fase di attuazione
Numero di sostenitori	In fase di attuazione
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Min 336 euro
Trattenute per spese di gestione	10/15%
Numero di operatori	3 in sede, 3 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Fabio Desogus, Adama Fall

EMERGENZA AIUTO
via Gulli 44/b - 10147 Torino
telefono: 011 19781447; fax: 011 19781448
e-mail: info@emergenzaaiuto.org, sostegnoadistanza@emergenzaaiuto.org
sito internet: www.emergenzaaiuto.org

È un'Associazione che opera sul proprio territorio e segue progetti di solidarietà internazionale, impegnandosi nel sostegno a distanza in Italia e nel mondo di minori, adulti, famiglie e comunità poveri. Il tipo di sostegno offerto è una forma continuativa nel tempo di presa in carico non tanto di singoli soggetti, quanto di strutture di accoglienza per minori senza famiglia e ragazze madri, attraverso l'appoggio alla creazione di reddito, l'informazione e il supporto delle istituzioni locali nell'ambito della protezione dell'infanzia.

Anno di costituzione	1991
Adesione a federazioni o coordinamenti	CEA (Coordinamento Enti Autorizzati)
Paesi d'intervento	Burkina Faso, Etiopia, Mali, Mozambico, Niger, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Romania, Senegal, Tanzania, Vietnam
Referenti nei Paesi d'intervento	Collaboratori volontari, partner locali, missionari cattolici
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, sanitario e nutrizionale-alimentare, sostegno a persone con handicap fisici e/o psichici
Tipo di sostegno	A comunità, a minori, adulti e famiglie, a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini abbandonati, adolescenti non scolarizzati, giovani ragazze di famiglie poverissime, bambini disagiati, donne in difficoltà economiche e/o abitative, minori disabili
Numero di sostegni in corso	30 singoli, 47 microprogetti
Numero di sostenitori	250
Durata minima dell'impegno	3 anni
Importo min/max richiesto all'anno	Min 200 euro
Trattenute per spese di gestione	2%
Numero di operatori	8 in sede, 3 in media nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Luana Garofalo

ENZO b
via Vigliani 104 - 10135 Torino
telefono: 011 3910370; fax: 011 341341
e-mail: info@enzob.org
sito internet: www.enzob.org

Fondazione FRATELLI DIMENTICATI onlus

Sede di Torino

La Fondazione è apolitica, di ispirazione cristiana e ha lo scopo di provvedere all'aiuto morale e materiale in favore dei lebbrosi del mondo e di quanti vivono in condizione subumana. Svolge attività finalizzate alla loro istruzione, all'alleviamento delle loro sofferenze, al miglioramento della loro qualità di vita, alla prevenzione e cura delle loro patologie e di quelle dei loro figli.

Anno di costituzione	1987
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Guatemala, India, Messico, Nepal, Nicaragua, Sudan
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionari, volontari, vescovi, suore
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, sanitario, diritti umani
Tipo di sostegno	A singoli, a gruppi e a macroprogetti (scuole, ospedali, ostelli, lebbrosari)
Beneficiari del sostegno	Bambini e ragazzi in età scolare, donne, malati
Numero di sostegni in corso	17.000 circa
Numero di sostenitori	60.000 circa
Durata minima dell'impegno	Non richiesta, durata consigliata: 1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera
Trattenute per spese di gestione	12%
Numero di operatori	6 in sede, non quantificabile nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Silvia Maschio

FRATELLI DIMENTICATI
via Val Lagarina 4 - 10142 Torino
telefono: 011 4033997, 011 4111685; fax: 011 4042393
e-mail: torino@fratellidimenticati.it
sito internet: www.fratellidimenticati.it

INSIEME SENZA CONFINI - SVDP '87

L'Associazione promuove attività di solidarietà in ambito nazionale e internazionale, con particolare sensibilità al superamento di situazioni di povertà, sfruttamento, violazione dei diritti umani, precarietà politico-sociale, incomprensione nel dialogo tra i popoli e tra religioni diverse. Il sostegno a distanza è lo strumento con cui entrare in contatto con situazioni difficili in Paesi lontani, favorendo l'istruzione e la formazione di bambini/e e ragazzi/e che difficilmente potrebbero accedere a questi diritti.

Anno di costituzione	1987
Adesione a federazioni o coordinamenti	ForumSaD
Paesi d'intervento	Birmania, Cina, El Salvador, India, Vietnam
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionari, volontari, suore, sacerdoti
Settori d'intervento	Scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A famiglie e a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini, studenti fino al termine dei corsi universitari
Numero di sostegni in corso	405
Numero di sostenitori	325
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Min 120/max 230 euro
Trattenute per spese di gestione	3 euro per sostegno
Numero di operatori	15 in sede, personale locale nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Faustina Piaggesi, Anna Manzone, Vittorio Bonamin

INSIEME SENZA CONFINI - SVDP '87
via Sospello 124 - 10147 Torino
telefono: 011 256103, 011 2206821, 011 210148; fax: 011 8343112530
e-mail: insieme@arpnet.it
sito internet: www.arpnet.it/insieme

ISCOS

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

ISCOS è un'ONG promossa dalla CISL che, in collaborazione con i sindacati e le comunità locali, realizza nei Paesi più poveri del mondo progetti di cooperazione per il lavoro, la salute, la formazione e la produzione. Dal 2002, in collaborazione con l'Associazione di donne afgane Rawa, gestisce strutture di accoglienza destinate a minori afgani profughi. Il sostegno a distanza è di tipo collettivo per assicurare la continuità nel mantenimento delle strutture dove vengono accolti i bambini in situazioni di emergenza.

Anno di costituzione	1991
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Pakistan
Referenti nei Paesi d'intervento	Associazione di donne afgane Rawa
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A comunità-alloggio
Beneficiari del sostegno	Bambini e adolescenti
Numero di sostegni in corso	45
Numero di sostenitori	80
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Min 20/max 240 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	2 in sede, 2 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Paolo Pozzo

ISCOS
via Sant'Anselmo 11 - 10125 Torino
telefono: 011 6548288; fax: 011 6504531
e-mail: iscospiemonte@libero.it
sito internet: www.crescereinpace.org

ISTITUTO MISSIONI CONSOLATA

L'Istituto diventa onlus nel 2001 e da moltissimo tempo attua la cooperazione missionaria attraverso il co-finanziamento di progetti agricoli, sanitari, scolastici e formativi principalmente a favore di donne e bambini. I missionari della Consolata, sparsi per il mondo, operano per l'evangelizzazione e la promozione umana anche con il sostegno a distanza a singoli e a classi, con i quali è possibile instaurare un rapporto di corrispondenza attraverso i missionari.

Anno di costituzione	1902
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	16 Paesi in Africa, America Latina, Asia
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionari responsabili delle varie missioni
Settori d'intervento	Evangelizzazione, promozione umana
Tipo di sostegno	A tutti
Beneficiari del sostegno	Tutta la popolazione
Numero di sostegni in corso	Non quantificabile
Numero di sostenitori	Non quantificabile
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	Non quantificabile
Referente in sede	P. Mario Valli

ISTITUTO MISSIONI CONSOLATA
corso Ferrucci 14 - 10138 Torino
telefono: 011 4400400; fax: 011 4400411
e-mail: coopera@missionariconsolata.it

LVIA

Associazione di Solidarietà e Cooperazione Internazionale

Il futuro dell'Africa è in mano agli Africani: questo è il principio che guida l'impegno della LVIA nel Sud del mondo. Ogni società, per crescere e svilupparsi, ha bisogno di investire sui giovani, in particolare sulla loro istruzione, affinché sia possibile formare le future classi dirigenti e medie che daranno gambe e testa al Paese. Il sostegno a distanza proposto dalla LVIA è perciò un'azione di giustizia che parte dal piccolo contributo del singolo cittadino per perseguire un fine più alto: garantire il diritto inalienabile all'istruzione a beneficio di un bambino, di un giovane, di una classe e, in prospettiva, di tutta la collettività.

Anno di costituzione	1966
Adesione a federazioni o coordinamenti	FOCSIV, Associazione ONG Italiane, Consorzio ONG Piemontesi, Comitato Cittadella delle civiltà, Link 2007: Cooperazione in rete, Istituto Italiano della Donazione
Paesi d'intervento	Burkina Faso, Mali, Senegal, Tanzania
Referenti nei Paesi d'intervento	Rappresentanti-Paese della LVIA
Settori d'intervento	Scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A singoli, a classi e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, giovani
Numero di sostegni in corso	823
Numero di sostenitori	410
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Min 120/max 500 euro
Trattenute per spese di gestione	7%
Numero di operatori	2 in sede, 4 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	In corso di nomina

LVIA
via Borgosesia 30 - 10145 Torino
telefono: 011 7412507
e-mail: sostegnoadistanza@lvia.it
sito internet: www.lvia.it

L'ONG MAIS realizza progetti mirati a favorire la democrazia economica e sociale nel Sud del mondo, opera per lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle popolazioni coinvolte, svolge attività di sensibilizzazione in Italia, promuove l'interscambio di esperienze. Il sostegno a distanza è un intervento complementare ad azioni di più ampio respiro. Non appoggia sostegni individuali, bensì progetti collettivi: quanto devoluto non viene destinato ai singoli ma alla comunità che li ospita.

Anno di costituzione	1990
Adesione a federazioni o coordinamenti	Associazione ONG Italiane, COCIS, Concord, Solidar, Comitato Cittadella delle civiltà, Consorzio ONG Piemontesi, Libera, La gabbianella, Coordinamento PIDIDA
Paesi d'intervento	Brasile, Egitto, Nicaragua
Referenti nei Paesi d'intervento	Cooperanti espatriati e personale locale
Settori d'intervento	Aiuto socioeconomico, psico-medico, borse di studio, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A comunità
Beneficiari del sostegno	Donne, bambini, comunità
Numero di sostegni in corso	Vengono appoggiate 3 comunità
Numero di sostenitori	42
Durata minima dell'impegno	Variabile a seconda del progetto scelto
Importo min/max richiesto all'anno	In generale, non è richiesto
Trattenute per spese di gestione	I costi per l'invio bancario
Numero di operatori	5 in sede, 6 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Emanuela D'Andolfo, Ferdinando Sibona

MAIS
via Saluzzo 23 - 10125 Torino
telefono: 011 657972; fax: 011 655959
e-mail: info@mais.to.it, emanuela.dandolfo@mais.to.it, ferdinando.sibona@mais.to.it
sito internet: www.mais.to.it

MANI TESE

Gruppo di Torino

Mani Tese è impegnata per promuovere una società più equa a livello mondiale, che possa consentire a tutte le donne e gli uomini una vita dignitosa e libera da sfruttamenti e ingiustizie, nel pieno rispetto dei diritti umani. Sostiene processi di sviluppo nel Sud del mondo, con l'obiettivo centrale dell'autosufficienza e dell'autodeterminazione delle comunità locali. L'impegno nella cooperazione si integra con le attività di volontariato in Italia, volte a promuovere nuovi stili di vita.

Anno di costituzione	1964 - Associazione nazionale 2001 - Gruppo di Torino
Adesione a federazioni o coordinamenti	Associazione ONG Italiane, Campagna Sudan, Tradewatch, Eurostep, Tavola per la pace, Associazione Finanza Etica, Istituto Italiano della Donazione
Paesi d'intervento	Bangladesh, Benin, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Cambogia, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Guinea Bissau, India, Messico, Mozambico, Nicaragua, Sudan, Vietnam
Referenti nei Paesi d'intervento	Responsabili di comunità locali, Associazioni, ONG locali
Settori d'intervento	Socioeconomico, aiuti di prima necessità, diritti umani, protezione dell'ambiente, sviluppo sostenibile, sostegno a reti
Tipo di sostegno	A microprogetti
Beneficiari del sostegno	Comunità, in particolare di donne o minori
Numero di sostegni in corso	45 progetti di sviluppo
Numero di sostenitori	11.000
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera
Trattenute per spese di gestione	20%
Numero di operatori	5 nella sede nazionale, 3 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Chiara Vezza

MANI TESE
c/o Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi 13 - 10122 Torino
telefono: 011 2898241, 333 5951488; fax: 011 1518000
e-mail: torino@manitese.it
sito internet: www.manitese.it

MOVIMENTO SVILUPPO E PACE onlus

Dal 1990 l'ONG Movimento Sviluppo e Pace onlus propone il sostegno di bambini e studenti poveri dei Paesi in via di sviluppo a famiglie, scolaresche, gruppi di amici, circoli ricreativi, imprese, coppie di sposi o fidanzati, singole persone. Si tratta di prendersi cura in modo non occasionale di uno o più bambini/studenti per farli vivere e studiare in condizioni accettabili, senza sradicarli dal proprio Paese d'origine. Creando un legame di corrispondenza con la famiglia italiana, si realizza un'importante azione educativa, soprattutto nel caso in cui la famiglia "adottante" abbia bambini coetanei del minore "adottato" a distanza.

Anno di costituzione	1968
Adesione a federazioni o coordinamenti	FOCSIV, Associazione ONG Italiane, Consorzio ONG Piemontesi
Paesi d'intervento	Argentina, Brasile, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Congo, Etiopia, Libano, Madagascar, Perù
Referenti nei Paesi d'intervento	Istituti missionari, Caritas locali, ONG, insegnanti o medici
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, aiuti di prima necessità
Tipo di sostegno	A minori e relative famiglie
Beneficiari del sostegno	Bambine/i, adolescenti scolarizzati
Numero di sostegni in corso	Oltre 800
Numero di sostenitori	700 circa
Durata minima dell'impegno	In generale, sino al raggiungimento dei 18 anni da parte del beneficiario
Importo min/max richiesto all'anno	Min 220/max 300 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	4 volontari in sede, 9 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Rosella Campanella, Pierre Monkam

MOVIMENTO SVILUPPO E PACE
via Saluzzo 58 - 10125 Torino
telefono: 011 655866; fax: 011 6698096
e-mail: movpace@tin.it
sito internet: www.movimentosviluppopace.org

N.A.A.A. onlus

Network Aiuto Accoglienza Assistenza

I sostegni a distanza hanno lo scopo di prevenire l'abbandono di minori, spesso orfani o affidati a tutori, che vivono in situazioni di estrema vulnerabilità. Questo aiuto permette al minore di continuare a vivere nel proprio Paese di origine e, dove possibile, nella propria famiglia assicurando il soddisfacimento dei bisogni essenziali. Oltre a garantire la sussistenza tramite la distribuzione di alimenti e generi di prima necessità, il N.A.A.A. interviene nel sostegno scolastico, con il pagamento delle rette e l'acquisto di materiale.

Anno di costituzione	1997
Adesione a federazioni o coordinamenti	ForumSaD, CIPSI
Paesi d'intervento	Cambogia, Nepal, Pakistan, Perù, Polonia, Ucraina
Referenti nei Paesi d'intervento	Associazioni locali
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, aiuti di prima necessità, sanitario
Tipo di sostegno	A singoli
Beneficiari del sostegno	Bambini e adolescenti non scolarizzati
Numero di sostegni in corso	416
Numero di sostenitori	380
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Min 150/max 309,87 euro
Trattenute per spese di gestione	10%
Numero di operatori	2 in sede, 11 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Vanna Girodo

N.A.A.A.
via San Maurizio 6 - 10073 Ciriè (TO)
telefono: 011 9222178; fax: 011 9222179
e-mail: naaasede@naaa.it, vanna@naaa.it, paola@naaa.it
sito internet: www.naaa.it

Il NOVA nasce a Torino per opera di un gruppo di genitori adottivi. Nell'ambito dell'adozione internazionale ha l'obiettivo di dare una famiglia a ogni bambino in stato di abbandono, riconoscendo la famiglia quale luogo fondamentale per la crescita dell'individuo. Crede fortemente nel principio di sussidiarietà e pertanto si attiva in modo particolare sugli interventi di sostegno a distanza facendo da ponte tra il minore in difficoltà e le persone desiderose di aiutarlo, tramite i propri referenti sul posto e favorendo la comunicazione tra i bambini e chi li sostiene.

Anno di costituzione	1984
Adesione a federazioni o coordinamenti	CEA (Coordinamento Enti Autorizzati)
Paesi d'intervento	Brasile, Congo, Mali, Etiopia, Madagascar, Messico, Peru
Referenti nei Paesi d'intervento	Religiosi e volontari
Settori d'intervento	Sostegno alla famiglia, infanzia, istruzione
Tipo di sostegno	A microprogetti per piccole comunità, istituti per minori e famiglie
Beneficiari del sostegno	Bambini e famiglie appartenenti a piccole comunità
Numero di sostegni in corso	569
Numero di sostenitori	542
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Min 140/max 360 euro
Trattenute per spese di gestione	10%
Numero di operatori	10 volontari in sede, 13 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Gianfranco Presutti

NOVA
via Di Vittorio 11 - 10095 Grugliasco (TO)
telefono 011 7707540; fax: 011 77001116
e-mail: segreteria@associazionenova.org
sito internet: www.associazionenova.org

NUTRIAID onlus

La malnutrizione acuta dei bambini è una patologia riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. La sua particolarità è che la terapia medica risulta insufficiente per dichiarare il bambino fuori pericolo. È necessario agire su più livelli: è l'insieme delle azioni, dalla prevenzione al controllo, a salvare la vita a un bambino. Il sostegno a distanza permette di seguire da vicino i progressi del bambino e potergli garantire nel tempo assistenza medica, controlli sanitari ed educazione all'igiene, con conseguente miglioramento della condizioni di povertà.

Anno di costituzione	1996
Adesione a federazioni o coordinamenti	ForumSaD
Paesi d'intervento	Ruanda
Referenti nei Paesi d'intervento	Coordinatore di progetto
Settori d'intervento	Sanitario, sociale, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A singoli e al nucleo familiare
Beneficiari del sostegno	Bambini, famiglie
Numero di sostegni in corso	400
Numero di sostenitori	350
Durata minima dell'impegno	3 anni
Importo min/max richiesto all'anno	Min 300/max 360 euro
Trattenute per spese di gestione	10%
Numero di operatori	2 in sede, 1 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Elisa Rosso

NUTRIAID
via delle Orfane 1 - 10122 Torino
telefono: 011 4390017; fax: 011 4368492
e-mail: info@nutriaid.org
sito internet: www.nutriaid.org

OAF-I è una onlus - ONG iscritta nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Piemonte dal 2001. L'Associazione è nata con il desiderio di far conoscere, e sostenere con progetti di vario tipo, l'innovativo e profetico lavoro svolto a Salvador de Bahia da padre Clodoveo Piazza S.J. e da OAF (Organização de Auxílio Fraterno) a favore di tanti bambini e giovani emarginati o in precarie condizioni sociali e familiari.

Anno di costituzione	2000
Adesione a federazioni o coordinamenti	Consorzio ONG Piemontesi
Paesi d'intervento	Brasile
Referenti nei Paesi d'intervento	P. Clodoveo Piazza S.J.
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, diritti umani
Tipo di sostegno	A comunità e a microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti non scolarizzati
Numero di sostegni in corso	140
Numero di sostenitori	123
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	372 euro
Trattenute per spese di gestione	20%
Numero di operatori	2 in sede, 2 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Maria Teresa Gallo, Giusy D'Iglio

OAF-I
corso Marconi 7 - 10125 Torino
telefono: 011 6699513; fax: 011 6508053
e-mail: info@oafi.org
sito internet: www.oafi.org

OASI FRATERNITÀ onlus

Il sostegno che proponiamo non si rivolge a un bambino particolare, ma a una struttura che accoglie bambini denutriti, malati, in una situazione di vita precaria o abbandonati, di età compresa tra 0 e 5 anni. La casa assicura gratuitamente ai bambini assistenza, vitto, vestiario, cure pediatriche, medicine ed eventuali ricoveri ospedalieri, ma soprattutto l'amore e il calore di una casa amica. Insegna ai famigliari, ove ci siano, le basi principali dell'alimentazione e dell'igiene e procura agli orfani l'adozione in famiglie locali.

Anno di costituzione	1999
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Brasile
Referenti nei Paesi d'intervento	Sr. Silvia Vecellio e P. Pasquale Forin, missionari
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico
Tipo di sostegno	A comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini adolescenti e ammalati (lebbra, AIDS, TBC)
Numero di sostegni in corso	4 case, 1 scuola, 1 ospedale, 1 asilo, in totale circa 500 persone
Numero di sostenitori	Oltre 400
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	Min 60 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	80 in sede, 35 stabili + volontari saltuari nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Francesco Lurgo

OASI FRATERNITÀ
via Valentino 18 - 10136 Torino
telefono e fax: 011 356000
e-mail: oasi.torino@libero.it
sito internet: www.oasiomg.org

PERSONE COME NOI onlus

L'Associazione gestisce i sostegni a distanza attraverso azioni integrate in ambito sanitario, alimentare ed educativo operando nell'ottica della sostenibilità, con la convinzione che tali sostegni costituiscano uno dei più efficaci mezzi che concorrono allo sviluppo sostenibile e più in generale alla lotta contro la povertà.

Anno di costituzione	2001
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Brasile, Etiopia
Referenti nei Paesi d'intervento	ONG partner, missionari
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, scolastico-formativo, sanitario
Tipo di sostegno	A singoli e a gruppi
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti
Numero di sostegni in corso	1.282
Numero di sostenitori	550
Durata minima dell'impegno	Sostegni a singoli: 3 anni, sostegni scolastici: 1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Sostegni a singoli: 320 euro, sostegni scolastici in Etiopia: da 20 euro
Trattenute per spese di gestione	3%
Numero di operatori	5 in sede, 4 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Stefania Levrone, Laura Cavallo

PERSONE COME NOI
via Orbassano 2, Borgaretto - 10092 Beinasco (TO)
via Stazione 9, Castelletto - 12022 Busca (CN)
telefono: 011 3987478, 328 5325574; fax: 011 3987478
e-mail: info@personecomenoi.org
sito internet: www.personecomenoi.org

SEGRETARIATO MISSIONI CAMILLIANE

Lo scopo del Segretariato è aiutare il maggior numero di bambini nelle missioni attraverso i sostegni a distanza. In questo modo si permette ai bambini di continuare a vivere nel loro Paese dando la garanzia di poter vedere soddisfatti i loro bisogni primari, quali accedere a strutture sanitarie attrezzate ed efficienti, frequentare la scuola, permettersi un'alimentazione sana e completa.

Anno di costituzione	1835
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Armenia, Georgia, Haiti
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionari
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sociosanitario, scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A singoli e relative famiglie
Beneficiari del sostegno	Bambini
Numero di sostegni in corso	496
Numero di sostenitori	424
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Min 300 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	1 in sede, 4 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Liliana Berardi

SEGRETARIATO MISSIONI CAMILLIANE
via dei Mercanti 28 - 10121 Torino
telefono: 011 5628093; fax: 011 533342
e-mail: segretariato.missioni@h-sancamillo.to.it
sito internet: www.arpnet.it/madian

L'Associazione si occupa dell'accoglienza negli asili di Metoro e Maputo di bimbi che normalmente trascorrono la loro giornata inaccuditi, mentre i genitori lavorano in campagna o sono impegnati in attività collegate all'economia informale. Ai bambini è assicurato il sostegno alimentare, un'educazione sanitaria, cure e controlli quotidiani, estesi anche alle loro famiglie. Il sostegno scolastico comprende l'accompagnamento verso la scuola dell'obbligo con insegnamento del portoghese e attività didattiche propedeutiche alla lettura, alla scrittura e alla matematica.

Anno di costituzione	2003
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Mozambico
Referenti nei Paesi d'intervento	Sr. Miriam, missionaria Figlie di Gesù, Sr. Maria Luisa, missionaria della Consolata
Settori d'intervento	Prescolastico-formativo
Tipo di sostegno	A progetti
Beneficiari del sostegno	Bambini da 3 a 6 anni
Numero di sostegni in corso	Tutte le classi di due asili
Numero di sostenitori	20 + altri in occasione delle "Bomboniere Solidali"
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	240 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	2 volontari in sede, 11 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Maria Rosa Marocco

SO.LE
via Pochettino 8 - 10093 Collegno (TO)
telefono: 328 0818518, 340 5400852
e-mail: info@soleonlus.org
sito internet: www.soleonlus.org

SOLE CHE NASCE onlus

L'Associazione coordina e sostiene progetti di solidarietà intrapresi dai religiosi Somaschi che operano nei Paesi in via di sviluppo. Promuove la scolarizzazione dei bambini tramite il sostegno a distanza garantendo ai minori beni primari quali l'istruzione e l'educazione, ma anche alimenti, medicinali e vestiario. Assicura loro un avvenire dignitoso nella propria terra, ma intende anche sensibilizzare l'opinione pubblica italiana riguardo alle necessità di tanti popoli meno fortunati.

Anno di costituzione	2005
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Colombia, Filippine, India, Sri Lanka
Referenti nei Paesi d'intervento	Padri Somaschi missionari
Settori d'intervento	Scolastico-formativo
Tipo di sostegno	A singoli, a microprogetti, a comunità
Beneficiari del sostegno	Bambini e adolescenti in istituto
Numero di sostegni in corso	300
Numero di sostenitori	500 circa
Durata minima dell'impegno	2 anni
Importo min/max richiesto all'anno	200 euro
Trattenute per spese di gestione	2%
Numero di operatori	3 volontari in sede, Non specificato nei Paesi d'intervento
Referente in sede	P. Giacomo Ghu, Carlo Masoero

SOLE CHE NASCE
via della Consolata 24 - 10099 San Mauro Torinese (TO)
telefono: 011 8225123; fax: 011 8227120
e-mail: info@solechenasce.it
sito internet: www.solechenasce.it

SOS INDIA onlus

Comitato di Iniziativa Umanitaria

Il Comitato è nato per realizzare microprogetti in vari centri missionari dell'India. In particolare, per aiutare il maggior numero di bambini malati di TBC, lebbra e HIV, favorisce l'adozione a distanza di posti-letto nell'ospedale Jesu Ashram a Matigara (West Bengala), gestito dai Padri Gesuiti. Di recente ha contribuito a realizzare una nuova ala dell'ospedale e una scuola per infermiere.

Anno di costituzione	2004
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	India
Referenti nei Paesi d'intervento	Missionario
Settori d'intervento	Aiuti di prima necessità, sanitario, diritti umani
Tipo di sostegno	A microprogetti
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti, infermieri
Numero di sostegni in corso	50 posti letto
Numero di sostenitori	200
Durata minima dell'impegno	1 anno
Importo min/max richiesto all'anno	Offerta libera, max 350 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	10 in sede, nessuno nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Patrizia Bianconi

SOS INDIA
corso Correnti 58 - 10136 Torino
telefono: 011 367864; fax: 011 7680172
e-mail: sosindia@fastwebnet.it
sito internet: www.sosindiaonlus.it

SOS ZASTAVA

L'attività di Sos Zastava si colloca in quel filone di Associazioni che praticano la solidarietà fra lavoratori di nazioni diverse. Il sostegno a distanza è uno strumento per sostenere le famiglie di lavoratori della Zastava, un'azienda del comparto automobilistico di Kragujevac colpita dalla crisi, dalla ristrutturazione del settore e dalla guerra che nel 1999 ha distrutto buona parte degli impianti.

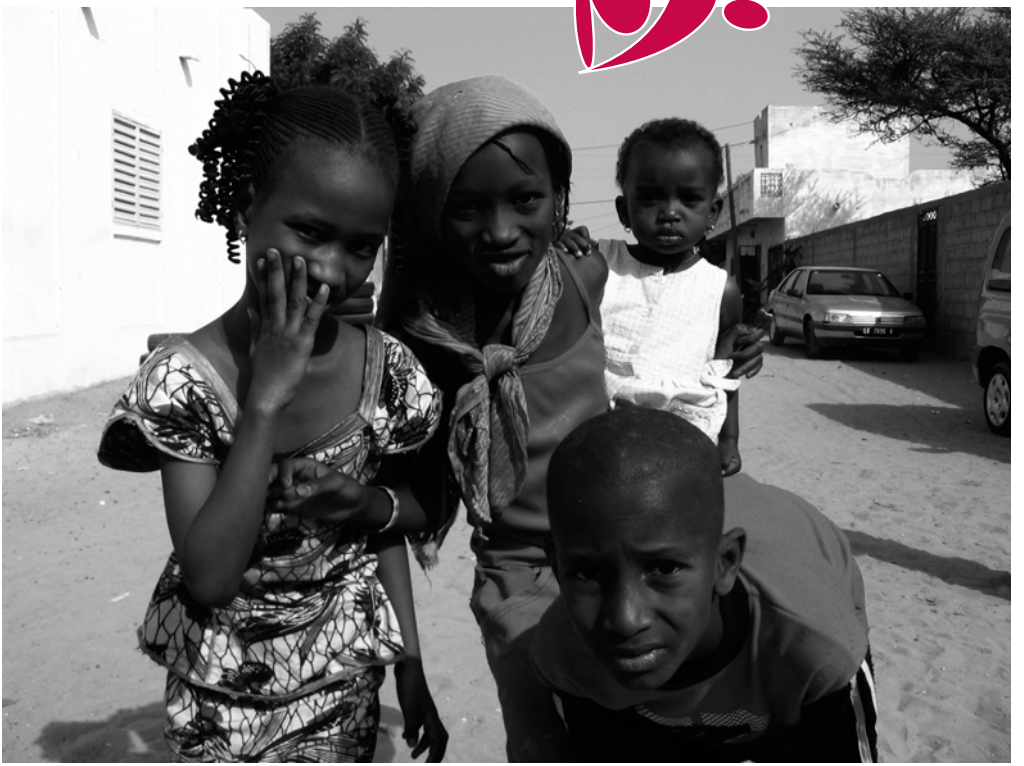
Anno di costituzione	1999
Adesione a federazioni o coordinamenti	Sos Zastava nazionale
Paesi d'intervento	Serbia
Referenti nei Paesi d'intervento	Sindacato metalmeccanici di Kragujevac
Settori d'intervento	Materiale sanitario, cancelleria, vestiti, generi di conforto
Tipo di sostegno	A singoli e a famiglie
Beneficiari del sostegno	Bambini, adolescenti, famiglie
Numero di sostegni in corso	174
Numero di sostenitori	800
Durata minima dell'impegno	Non richiesta
Importo min/max richiesto all'anno	310 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	3 volontari in sede, 1 nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Giorgio Sasso, Pippo Elia, Fulvio Perini

SOS ZASTAVA
c/o CGIL
via Pedrotti 5 - 10152 Torino
telefono: 011 2442347; fax: 011 2442452
e-mail: cid@cgiltorino.it

Il sostegno a distanza è uno dei principali mezzi d'intervento diretto e immediato di supporto scolastico e di prevenzione alle malattie, alla prostituzione infantile, alla delinquenza. È stato, ed è tuttora, uno strumento importante per realizzare progetti concreti che hanno prodotto un reale cambiamento nella popolazione locale. Inoltre il sostegno a distanza è utile anche per il donatore, perchè diventa possibilità di conoscenza e di riflessione sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo.

Anno di costituzione	1997
Adesione a federazioni o coordinamenti	Nessuna
Paesi d'intervento	Brasile
Referenti nei Paesi d'intervento	Tina Alves Pereira
Settori d'intervento	Scolastico-formativo, sanitario, aiuti di prima necessità
Tipo di sostegno	A enti scolastici e formativi, a comunità
Beneficiari del sostegno	Minori e adolescenti inseriti in programmi scolastici
Numero di sostegni in corso	690
Numero di sostenitori	630
Durata minima dell'impegno	3/5 anni
Importo min/max richiesto all'anno	190 euro
Trattenute per spese di gestione	Nessuna
Numero di operatori	40 volontari in sede, 1 + 1 volontario nei Paesi d'intervento
Referente in sede	Illka Piovano, Anna Maria Poggio

UAI BRASIL
sede legale: strada San Michele 13/4 - 10024 Moncalieri (TO)
sede operativa: c/o Centro Servizi VSSP, via Toselli 1 - 10129 Torino
telefono: 011 5816617, 333 7004278; fax: 011 5816660
e-mail: info@uaibrasil.it
sito internet: www.uaibrasil.it



SCHEDA PER FUTURE ADESIONI

al Coordinamento sul sostegno a distanza a Torino

Il Coordinamento sul sostegno a distanza a Torino è stato concepito non come un sistema chiuso, bensì aperto ad altre realtà. La presente scheda (scaricabile dal sito www.comune.torino.it/cooperazioneint) è destinata a censire ulteriori organizzazioni disponibili ad aderire in futuro al Coordinamento alle medesime due condizioni di quelle già incluse: avere una sede operativa in provincia di Torino e sottoscrivere la Carta dei Princìpi per il Sostegno a Distanza. Per informazioni scrivere a: cooperazione.internazionale@comune.torino.it.

Nome organizzazione

Peculitarità dell'organizzazione (max 500 parole)

Anno di costituzione

Adesione a federazioni o coordinamenti

Paesi d'intervento

Referenti nei Paesi d'intervento
(nome o tipologia, es. missionario, insegnante, volontario…)

Settori d'intervento
(es. aiuti di prima necessità, sanitario, scolastico-formativo, diritti umani, tempo libero…)

Tipo di sostegno (a singoli, a microprogetti, a comunità)

Beneficiari del sostegno
(es. bambini, adolescenti non scolarizzati, infermieri, utenti di una casa-alloggio…)

Numero di sostegni in corso

Numero di sostenitori

Durata minima dell'impegno

Importo min/max richiesto all'anno

Trattenute sulla donazione per spese di gestione (percentuale)

Numero di operatori (in sede)
(nei Paesi d'intervento)

Indirizzo (sede operativa, inclusi Cap e Città)

Telefono / Fax / E-mail / Sito Internet

Referente in sede per il sostegno a distanza

IL SETTORE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE

Il Comune di Torino da tempo ha attivato una serie di programmi e attività che ne testimoniano la particolare sensibilità verso i temi della pace, della conoscenza tra i popoli e della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. La presenza di importanti strutture internazionali, la vitalità del tessuto associativo e la ricchezza delle proposte che in questi anni sono state promosse nel territorio cittadino hanno dato origine a rapporti consolidati con numerose città del mondo, favorendo scambi, nuove attenzioni culturali, iniziative innovative.

Il Comune si è dotato di strumenti operativi diversi per sostenere il proprio percorso nell'ambito internazionale; in particolare, per le iniziative di solidarietà, ha istituito il Settore Cooperazione Internazionale e Pace.

Obiettivi del Settore

- Rafforzare l'impegno politico in favore della cooperazione internazionale
- Difendere e promuovere i beni pubblici globali e locali
- Suscitare una pace fondata sulla giustizia sociale e sul rispetto dei diritti umani
- Promuovere uno sviluppo sostenibile.

Attività

- Sensibilizzazione alla cultura della cooperazione internazionale, della solidarietà tra i popoli e della pace
- Cooperazione allo sviluppo
- Sostegno a interventi di emergenza, ricostruzione e assistenza.

Modalità d'intervento

Cooperazione decentrata (tra governi locali) in accordo con la società civile organizzata. A tale scopo, la mozione consiliare n. 44/2001 ha impegnato la Città di Torino a riservare lo 0,05% del suo bilancio annuale a favore degli interventi di cooperazione internazionale.

Tipologie d'intervento

- Gemellaggi di solidarietà
- Accordi di cooperazione
- Sostegno alle politiche di genere e di pari opportunità
- Supporto a iniziative di Alta formazione
- Promozione del sostegno a distanza
- Scambi culturali che mirano a produrre comportamenti cooperativi, partecipativi e di sensibilizzazione alla cultura della cooperazione e della pace.

Metodologie d'intervento

- Tavoli di concertazione tra enti pubblici e della società civile per la condivisione della progettualità operativa
- Contributi a progetti realizzati dalla società civile
- Partecipazione a reti nazionali e internazionali.

Città o aree d'intervento

- Breza (Bosnia Erzegovina)
- Campo Grande e Salvador de Bahia (Brasile)
- Cordoba e Rosario (Argentina)
- Gaza (Territori Autonomi Palestinesi)
- Haifa (Israele)
- India
- Kragujevac (Serbia)
- Louga (Senegal)
- Ouagadougou (Burkina Faso)
- Praia (Capo Verde)
- Quetzaltenango (Guatemala)
- Sri Lanka

Contatti

Settore Cooperazione Internazionale e Pace
via delle Orfane 22 - 10122 Torino
tel. 011 4434844 - 79; fax 011 4434888
e-mail: cooperazione.internazionale@comune.torino.it
sito internet: www.comune.torino.it/cooperazioneint

GUIDA AL SOSTEGNO A DISTANZA A TORINO
seconda edizione

A cura di: Città di Torino - Settore Cooperazione Internazionale e Pace
via delle Orfane 22 - 10122 Torino
Dirigente: Maurizio Baradello.

Con il sostegno di: Provincia di Torino - Servizio Relazioni e Progetti Europei e Internazionali
via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino
Dirigente: Franco Tecchiati.

Con il supporto organizzativo di: CISV.

Coordinamento generale, testi: Gianpiero Toso.

Coordinamento editoriale: Alessandro Demarchi, Antonio Navone.

Ricerche, impaginazione, editing: Sara Colombo, Sergio Martino.

Collaborazioni: Istituto Italiano della Donazione, Silvia Pochettino, Carlotta Salerno.

Grafica: Servizio Centrale Informazione e Rapporti con il Cittadino.

Stampa: Soc. Tip. Ianni srl.

Supplemento al n. 5/08 del 24 marzo 2008 di cittAgorà
Reg. Tribunale di Torino n. 5759 del 5 febbraio 2004.
Direttore responsabile: Remo Guerra.

Tutti i diritti riservati.

L'utilizzo delle immagini è stato gentilmente concesso da:
ASSEFA (pagg. 11, 13, 19)
BATTITO SOLIDALE (pagg. 7, 22)
CISV (copertina, pagg. 3, 10, 14, 15, 76)
Marinetta Saglio (pag. 4)
N.A.A.A. (pagg. 5, 23)
NUTRIAID (pagg. 9, 20, 21, 78, Foto Agenzia Visconti/A. Visconti)
RITMI AFRICANI (pag. 17).

Si ringraziano i referenti delle organizzazioni aderenti al Coordinamento sul sostegno a distanza a Torino per l'indispensabile collaborazione.